



RASSEGNA STAMPA I-DESIGN, VIII EDIZIONE

Ansa
Sicilia

**Mostre: al via a Palermo I-design, dai
gioielli al packaging**

Dal 25 ottobre al 3 novembre l'ottava edizione della Rassegna

(ANSA) - PALERMO, 21 OTT - Dal 25 ottobre al 3 novembre, con un'anteprima il 23 ottobre, si svolgerà a Palermo l'ottava edizione di I-design, la design week curata da Daniela Brignone, che per il 2019 sceglie come tema Living the life, vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo. Living the life rimarca il tema generale di I-design, ovvero "io progetto", che rivela l'assoluta centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore. I-design anche in questa edizione continua a porre in evidenza interessanti eccellenze, presentandone le novità, raccontando storie di successo, storiche e contemporanee, e coniugando la tradizione con l'innovazione, con la formazione e il marketing. Alla natura si ispira la produzione di Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali. Proveniente dal Belgio è, invece, la notissima azienda Serax che ha scelto lo storico ed originale store Vuedu per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. I-design inaugurerà un nuovo spazio creativo: Spazio Sintesi in un'affascinante location, di recente ristrutturazione, riunirà in occasione dell'apertura, il nuovo lavoro di Rosa Vetrano, una chaise longue-tavolo-fonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale; le opere di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana Alias. Spazio Sintesi ospiterà anche la mostra "A Journey from art to textile and back" un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili, volto a realizzare opere che integrano vari campi dell'arte visiva con la tecnologia e la produzione. Un'attenzione particolare in questa edizione è dedicata infine al packaging, un tema poco trattato e che sarà oggetto anche di una tavola rotonda. E sempre al packaging è stato dedicato il progetto a tema sociale promosso dal Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione, docente Angelo Pantina, i cui studenti hanno elaborato proposte di packaging per la pasta Ucciardone in vista di una eventuale produzione industriale.

(ANSA).

Il rapporto uomo ambiente nei nuovi habitat tecnologici ripensato dal design. Torna a Palermo per l'ottava edizione, la rassegna "I-Design", una settimana dedicata al design con protagonisti architetti e artisti dall'Italia e dal mondo, da venerdì 25 al 3 novembre, in diversi luoghi della città che coinvolgono vetrine di studi e laboratori d'arte, il museo Riso e la palazzina dei Quattro Pizzi all'Arenella. Tema del festival, curato dalla storica dell'arte Daniela Brignone, è quest'anno "Living the life", ovvero vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che mette al centro delle nuove progettualità sempre l'individuo, progettista e produttore, capace cioè, attraverso la tecnologia in simbiosi con la natura, di elevare la qualità della vita. All'ambiente si ispirano, ad esempio, le produzioni di Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore, le cui produzioni saranno esposte venerdì, alle 19, allo Spazio Centotrè di via Principe di Belmonte, assieme alle opere dedicate alla tavola e alla Sicilia del designer ragusano Peppino Lopez, che ha lavorato con materiali provenienti da tutta l'Isola per riprodurne le bellezze naturali. In occasione del festival, verrà, inoltre, inaugurato un nuovo spazio creativo in città, Spazio Sintesi (via Principe di Belmonte, 26) che ospiterà alcuni lavori di design, tra cui quelli di Rosa Vetrano, una *chaise longue*, tavolo con fonte luminosa, e costruzioni geometriche di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino e la produzione grafica per vini dell'azienda palermitana Alias.

di MARTA OCCHIPINTI

21 ottobre 2019



ilSicilia.it
indipendente nei fatti

21 ottobre

DAL 25 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

I-design: creativi nazionali e internazionali per l'ottava edizione | Video interviste e FOTO

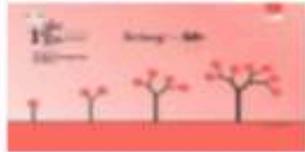
di Rosa Guttilla (<https://www.ilsicilia.it/author/rosa-guttilla/>)

21 Ottobre 2019

L'ottava edizione di *I-design*, la design week curata da **Daniela Brignone** (<http://www.ilsicilia.it/un-ricco-programma-per-i-design-nel-fine-settimana/>), ha per tema "*Living the life*", vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo in quanto essere capace di agire su un sistema e su un ambiente.

Dal 25 ottobre al 3 novembre, con un'anteprima il 23 ottobre, Palermo verrà vitalizzata da una serie di attività, appuntamenti, mostre ed incontri con il *fil rouge* del "**lo progetto**", che rivela l'assoluta centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore.

Un processo interiore generato in un contesto di interazione e di integrazione di risorse che stimola la produzione e il consumo etico e responsabile e ne definisce modelli virtuosi. *Living the life* trova ispirazione nel colore Pantone per il 2019, il *living coral*, sinonimo di leggerezza, gioia, vivacità cromatica e socievolezza.



Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente.

L'individuo e il suo mondo, alla ricerca di un benessere fisico e mentale, inserito in un habitat di cui ha l'arduo compito di tramandare il patrimonio, ambientale ed ecologico, al fine di elevare la qualità della propria vita, è il punto di partenza per sviluppare la tecnologia del futuro e per fornire risposte sempre più adeguate alla contemporaneità.

Alla natura si ispira la produzione di **Alexander (Sasha) Blackwood**, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore.

Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola.

Proveniente dal Belgio è, invece, l'azienda **Serax** che ha scelto lo storico ed originale store *Vuedu* per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano.

I-design inaugurerà un nuovo luogo di creazione, **Spazio Sintesi** (via Principe di Belmonte, 26) dove verranno presentati il nuovo lavoro di **Rosa Vetrano**, una *chaise longue-tavolo-fonte* luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale; le opere di **Ludano Gaglio**, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana **Alias**.

Spazio Sintesi ospiterà anche la mostra "*A Journey from art to textile and back*" che nasce dal bando europeo *Interreg med Creative Wear*, un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili.

All'interno della mostra, promossa e organizzata dal **Consorzio Arca** con la collaborazione di **Dimora OZ Artforms**, Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Trafi Creatività tessile, si svolgerà il workshop "*Co-design your idea*" rivolto ad artisti, designer e creativi per sviluppare un'idea che unisca creatività e tecnologia nel settore.

Un'attenzione particolare in questa edizione è dedicata al **packaging**, tema che sarà oggetto anche di una tavola rotonda dal titolo "*Il packaging: tra eco-sostenibilità ed esigenze di mercato*", all'interno della quale sarà presentato un concorso di idee.

E sempre al packaging è stato dedicato il progetto a tema sociale promosso dal **Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione**, condotto dal docente **Angelo Pantina**, i cui studenti hanno elaborato proposte di packaging per la pasta *Ucciardone* (<http://www.ilsicilia.it/festino-di-santa-rosalia-al-via-la-costruzione-del-carro-con-i-detenuti-de-llucciardone-video/>) in vista di una eventuale produzione industriale.

I-design, come di consueto, presenterà un **percorso storico** che quest'anno sarà dedicato ad una collezione privata che riunisce antichi calamaï, molti dei quali realizzati nei periodi Liberty e Vittoriano.

Al periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento è dedicata la conferenza "*Gioielli e gioiellieri: la produzione liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle*", condotta dalla storica dell'arte Daniela Brignone presso la **Palazzina ai 4 Pizzi** (<http://www.ilsicilia.it/palermo-casa-florio-il-10-marzo-apertura-serale-della-palazzina-dei-quattro-pizzi-foto-gallery/>) all'**Arenella** (Discesa Tonnara 4/b), sabato 2 novembre.

Al percorso storico, di una storia più recente, si riconduce anche l'evento "*Carlo Hauner racconta Carlo Hauner*", quest'ultimo figlio del noto omonimo designer, che racconterà del padre storie familiari e professionali e aneddoti.



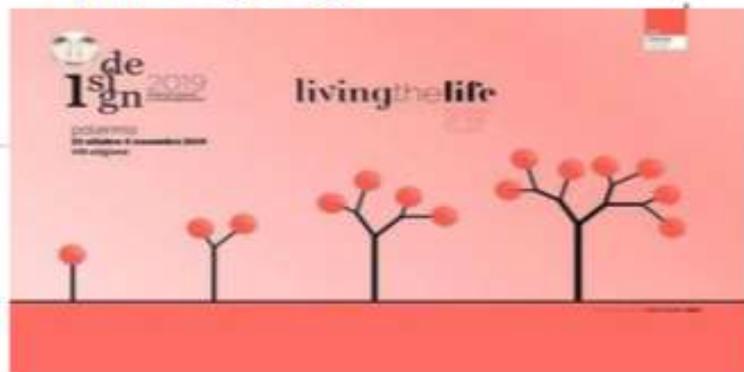
Daniela Brignone

Uno spazio sarà, infine, dedicato alla presentazione del volume "*Quel labile confine tra arte e design*" di **Angelo Pantina**, in cui si cerca di fornire una traccia per orientarsi nel mondo dell'arte e del design.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo. Le mostre si chiuderanno il 3 novembre. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

21 ottobre

Mostre: al via a Palermo I-design, dai gioielli al packaging



PALERMO, 21 OTT Dal 25 ottobre al 3 novembre, con un'anteprima il 23 ottobre, si svolgerà a Palermo l'ottava edizione di Idesign, la design week curata da Daniela Brignone, che per il 2019 sceglie come tema Living the life, vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo. Living the life rimarca il tema generale di Idesign, ovvero "io progetto", che rivela l'assoluta centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore. Idesign anche in questa edizione continua a porre in evidenza interessanti eccellenze, presentandone le novità, raccontando storie di successo, storiche e contemporanee, e coniugando la tradizione con l'innovazione, con la formazione e il marketing. Alla natura si ispira la produzione di Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali. Proveniente dal Belgio è, invece, la notissima azienda Serax che ha scelto lo storico ed originale storeVuedu per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. Idesign inaugurerà un nuovo spazio creativo: Spazio Sintesi in un'affascinante location, di recente ristrutturazione, riunirà in occasione dell'apertura, il nuovo lavoro di Rosa Vetrano, una chaise longue tavolofonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale; le opere di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana Alias. Spazio Sintesi ospiterà anche la mostra "A Journey from art to textile and back" un esperimento di cocreazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili, volto a realizzare opere che integrano vari campi dell'arte visiva con la tecnologie e la produzione. Un'attenzione particolare in questa edizione è dedicata infine al packaging, un tema poco trattato e che sarà oggetto anche di una tavola rotonda. E sempre al packaging è stato dedicato il progetto a tema sociale promosso dal Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione, docente Angelo Pantina, i cui studenti hanno elaborato proposte di packaging per la pasta Ucciardone in vista di una eventuale produzione industriale.

I-Design, rassegna al via tra arte e cultura

Un passo indietro nella storia con i gioielli e i gioiellieri protagonisti del Liberty, ma anche opere che guardano all'innovazione. Sarà inaugurato un nuovo spazio creativo, si comincia domani

Dai pezzi d'epoca agli oggetti del futuro Se progettare rende la vita... sostenibile

Simonetta Trovato

Living the life. Che è un po' come dire, cogli l'attimo e non lasciarlo scappare. L'uomo al centro di tutto, cercando di calarlo in un ambiente che lo solleciti, lo accompagni, lo aiuti. E in questo caso, il design altro non è che la ciliegina su una torta elegante, tramite oggetti, elementi, arredi, che semplifichino la vita ma, nello stesso, la rendano più bella. E sostenibile, con una attenzione sempre maggiore all'ambiente e all'innovazione. Da domani a domenica 3 novembre, «I-design» ottava edizione, la design week curata da Daniela Brignone, che si pone come una vetrina interessante di novità, storie e personaggi. «Ruotiamo attorno alla centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore» spiega la Brignone. «Living the life» trova ispirazione nel colore Pantone dell'anno 2019, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza. Un invito a godere della vita». Il riferimento è al «living coral» un rosa aranciato che sta influenzando le ultime correnti di design. La rassegna proporrà, come è consuetudine, mostre, manifestazioni, incontri, presentazioni di libri, spalmati in diversi luoghi della città, tra vetrine, negozi, spazi, musei istituzionali. Si va dai gioielli agli arredi, dai prototipi al packaging, perfino agli antichi calamai su cui è costruita «Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note», mostra nata da una collezione privata che si apre venerdì allo Spazio Centotré, a cura di Maria Gabriella Pantalena. Alla natura si ispira invece la produzione di Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore. Sugli stessi temi si muove Peppino Lopez che fa riferimento a materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti multifunzionali per la tavola. Dal Belgio arriva la Serax che ha scelto lo storico ed originale store Vuedu per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. E I-design inaugurerà Spazio Sintesi che ospita una chaise longue - tavolo - fonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale, nuovo lavoro della designer Rosa Vetrano, e ancora, le opere di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche e nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana Alias che all'ultima edizione dell'International Packaging Competition del Vinitaly di Verona, è stata premiata per le etichette dei vini territoriali Gorgi Tondi, che si aggiungono a quelle di Coste a Peola rosso, dell'olio Ciurciuri; e ospita «A Journey from art to textile and back» che unisce lavori di artisti palermitani, pratesi e aziende tessili. La modicana Giomod di cioccolato lancia il un concorso di idee, rivolto agli studenti di accademie e università per nuovi packaging



agro-alimentari, così come gli studenti del Laboratorio di design di Angelo Pantina, hanno elaborato proposte di packaging per la pasta Ucciardone prodotta all'interno del carcere: i prototipi saranno esposti nelle vetrine di Spinato.

Sempre lavori di studenti, anche i prototipi di «oggetti sensibili» esposti da Arca, nati all'interno del laboratorio di Design guidato di Gianni Pedone. «È importante questo confronto tra professionisti rodati e giovani delle Accademie» dice Franco Miceli, presidente dell'ordine degli Architetti della provincia di Palermo, intervenuto alla presentazione della rassegna I-Design con il direttore di Rai Sicilia, Salvatore Cusimano; Monica Guizzardi, responsabile della comunicazione del Consorzio Arca;

I gioielli in vetrina

La belga azienda Serax e l'originale store Vuedu in dialogo con il territorio locale; a sinistra Federica Grisafi con la Saturn Tac; Accanto, in alto, la poltrona Joe del 1970 e in basso un calamaio liberty (collezione privata)

**Esposizioni e convegni
Tocco internazionale
con la belga Serax
In vetrina pure
la pasta Ucciardone**

Gabriella Pantalena e Lucia Gitto, membri del Comitato scientifico di I-design, e Sacha Di Maria, responsabile di Alu Systems, sponsor della rassegna. Un focus è dedicato – domani alla RAI – a Carlo Hauer, pittore, artista, fondatore di «Forma» che ad un certo punto si ritirò a Salina dove iniziò a produrre Malvasia; lo racconterà il figlio che si chiama come lui.

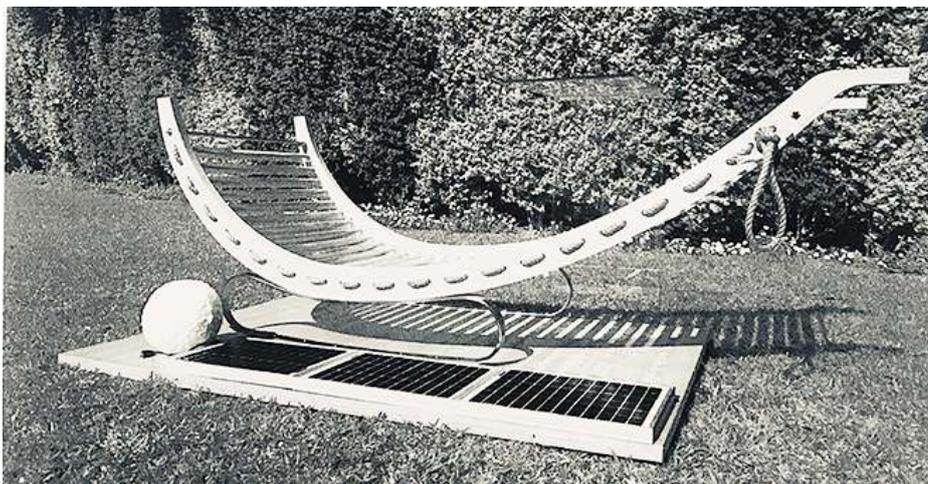
Si chiude alla Palazzina ai 4 Pizzi all'Arenella dove sabato 2 novembre, è in programma una conferenza tenuta di Daniela Brignone su «Gioielli e gioiellieri: la produzione liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle»: saranno anche esposti alcuni monili che raccontano la Palermo felicissima che dialogava da pari a pari con i regnanti. (S17)



Poltrone, gioielli, mostre, eventi e nuovi spazi: a Palermo l'ottava edizione della design week "I-design"

- 📍 Vari luoghi - Palermo
- 📅 Dal 23 ottobre al 5 novembre 2019
- 🕒 Consultare il programma
- € Ingresso gratuito

2.870
LETTURE



"CTRE" la chaise longue di Rosa Vetrano

Dal 25 ottobre al 3 novembre (con un'anteprima il 23 ottobre) si svolge a Palermo l'ottava edizione di "I-design", la design week allestita in diversi luoghi della città tra **presentazioni di progetti, mostre, incontri e tavole rotonde** a ingresso gratuito.

La prima iniziativa è, dicevamo, l'anteprima di mercoledì 23 ottobre alle 18 all'Auditorium della RAI (viale Strasburgo 19 a Palermo): qui ha luogo l'incontro dal titolo "Carlo Hauner racconta Carlo Hauner" nel quale Salvatore Cusimano, direttore di Rai Sicilia, converserà con Carlo Hauner Junior. A cura di Maria Gabriella Pantalena.

Venerdì 25 ottobre allo Spazio Centotrè (in via Principe di Belmonte 103), alle ore 19 inaugura la mostra "Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note" a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce antichi calamai provenienti da una collezione privata. Al contempo, nella stessa sede è possibile ammirare i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese Alexander Blackwood e le *mises en place* del ragusano Peppino Lopez, realizzati con temi e materiali provenienti dalla Sicilia, legati al progetto Sicilia mia natura.

Parte da venerdì 25 ottobre anche l'esposizione del Packaging per la pasta Ucciardone nella vetrina del bar ritrovo Spinnato (sempre in via Principe di Belmonte 111) realizzato dagli studenti del Laboratorio di Design di prodotto e di comunicazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, guidati dal docente Angelo Pantina con la collaborazione di A. Dolcemascolo, M. Serio, A. Spinella, L. D'Angioli.

Sabato 26 ottobre alle ore 18 lo storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragona, 11) inaugura **Serax inside VueduFactory**, un nuovo percorso che apre alla collaborazione con la nota azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo. Durante l'evento saranno offerti i vini della cantina Tasca d'Almerita.

Domenica 27 ottobre, alle ore 19, il nuovissimo Studio Sintesi (via Principe di Belmonte 26) accoglie quattro importanti progetti: la **chaise-longue Ctre**, progettata dalla designer Rosa Vetrano, multifunzionale in quanto coniuga in un unico arredo una seduta, una fonte luminosa e un tavolo; "Design vincente", la produzione della pluripremiata azienda Alias che nell'ultima edizione del **Vinitaly** di Verona, si è aggiudicata il premio per la migliore linea coordinata dell'anno all'International Packaging Competition; "Return", opere dell'artista Luciano Gaglio, rientrato dopo una lunga assenza a Palermo da Torino, dove vive; e, infine, il progetto "A journey from art to textiles and back" promosso dal Consorzio Arca con la collaborazione del Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Dimora Oz, Artforms, Trafi Creatività Tessile.

La mostra "Oggetti sensibili" espone invece i progetti degli studenti del Laboratorio di Design dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, guidato dal docente Gianni Pedone: viene presentata martedì 29 ottobre, alle 17,30 da Aréa (piazza Rivoluzione 5), accompagnata da una performance. (è visitabile fino al 30 ottobre, a cura di Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sclafani).

Il giorno successivo, mercoledì 30 ottobre, è dedicato alla presentazione del libro di Angelo Pantina **"Quel labile confine tra arte e design"** in programma alle ore 18 presso lo store Longho (via Libertà 42). Durante l'evento saranno offerti i vini della Cantina Alto Belice.

Al Museo Riso (corso Vittorio Emanuele 365), giovedì 31 ottobre, alle 17.30, si svolge la tavola rotonda dal titolo "Il packaging tra eco-sostenibilità ed esigenze di mercato" alla quale interverranno Marco Castagna (Docente di Packaging al Dipartimento Progettazione dell'Accademia di Belle Arti di Palermo e co-fondatore di Alias), Anna Catania (Docente di Disegno Industriale, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo), Cinzia Ferrara (Docente di Disegno Industriale, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo), Angelo Pantina (Docente di Disegno Industriale, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo). Durante l'incontro sarà presentato il concorso di idee promosso dall'azienda produttrice di cioccolato Ciomod di Modica per la realizzazione di packaging per prodotti agro-alimentari. Sarà presente Innocenzo Pluchino, CEO Ciomod.

Nella splendida sede della **Palazzina dei Quattro Pizzi** all'Arenella (Discesa Tonnara 4/b) si svolge, infine, sabato 2 novembre alle 18, la conferenza tenuta dalla storica dell'arte e curatrice di I-design Daniela Brignone dal titolo "Gioielli e gioiellieri: la produzione liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle".

La design week è curata da Daniela Brignone che per il 2019 **sceglie come tema "Living the life"** (vivere la vita) una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo in quanto essere capace di agire su un sistema e su un ambiente.

Individui che, forti delle proprie idee e credenze e soggetti ad influenze esterne e a regole, si muovono nel proprio ambiente, ognuno con la propria sensibilità, anelando una qualità della vita e una soddisfazione di bisogni quotidiani, ai quali aggiungono una

richiesta di esperienze sempre più gratificanti e un coinvolgimento sul piano personale. L'individuo e il suo mondo, alla ricerca di un benessere fisico e mentale, inserito in un habitat di cui ha l'arduo compito di tramandarne il patrimonio, ambientale ed ecologico, al fine di elevare la qualità della propria vita, è il punto di partenza per sviluppare la tecnologia del futuro e per fornire risposte sempre più adeguate alla contemporaneità.

I-design anche in questa ottava edizione continua a porre in evidenza interessanti eccellenze, presentandone le novità, raccontando storie di successo, storiche e contemporanee, e coniugando la tradizione con l'innovazione, con la formazione e il marketing, confermandosi piattaforma di sperimentazione dove sviluppare modelli innovativi, nazionali ma anche internazionali, adattandoli al contesto locale.

Alla natura si ispira la produzione di Alexander (Sasha) Blackwood, **designer di gioielli proveniente da Montreal**, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore. Le esperienze di vita, la passione per l'architettura e il minimalismo, l'attenzione per l'ambiente e ai suoi elementi sono le componenti di un linguaggio che lo ha reso noto in America. Sugli stessi temi si muove Peppino Lopez che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola.

Proveniente dal Belgio è, invece, la notissima azienda Serax che ha scelto lo storico ed originale storeVuedu per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. "Serax inside VueduFactory" è il titolo dell'evento che racconterà il connubio e i nuovi progetti.



Progetto. Le mises en place del ragusano Peppino Lopez, materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola

Arte

La I-design week che occupa la città Tra mostre, convegni e manifestazioni

Ritorna da oggi al 3 novembre l'ottava edizione di I-design, la design week che si srotola su mostre, installazioni, convegni e incontri in siti diversi della città. Si inizia allo Spazio Centotré (via Principe di Belmonte 103) dove alle 19 si inaugura la mostra «Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note», a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce 48 antichi calamai provenienti da una collezione privata. La collezione è frutto di una passione nata nella lontana Istanbul oltre 45 anni fa ove, nella villa di Pierre Loti (pseudonimo dello scrittore francese Louis Marie Viaud, ufficiale di marina stregato da Costantinopoli), dove era esposto un calamaio all'interno di una vetrina. Così

prende l'avvio la collezione che ad oggi conta circa 500 pezzi, con la convinzione che i calamai avrebbero potuto «trasmettere» alla penna di chi li usava sentimenti e decisioni spesso unici nella storia dell'intera umanità. Stesso spazio e stesso orario per una mostra che racchiude i fantasiosi ed estrosi gioielli del design canadese Alexander Blackwood, che lavora con vari metalli preziosi. Ama sperimentare con elementi differenti come la radica, la plastica, i metalli insoliti o altri materiali durevoli e lavorabili. Terza ed ultima esposizione, «Sicilia Mia, Natura» che consente di ammirare le mises en place del ragusano Peppino Lopez, con temi e materiali che fanno riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e

ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola. Dalle 18,30 nelle vetrine di Spinnato in via Principe di Belmonte 111, è ospitata «Packaging per la pasta Ucciardone», esposizione di prodotti di design legati alla pasta GiglioLab nata dal lavoro portato avanti nella casa circondariale. I packaging sono stati progettati e realizzati dagli studenti di primo anno del corso in Design di prodotto e di comunicazione tenuto da Angelo Pantina. L'obiettivo è quello di creare una nuova impresa sociale autonoma e competitiva sul mercato della produzione di pasta secca di grano duro di Sicilia, ma che miri soprattutto al reinserimento dei detenuti coinvolti, a cui viene prospettato un lavoro per il futuro.

La rassegna

Gioielli e calamai una settimana in vetrina per il design d'oggi

di Marta Occhipinti

La settimana del design tra vetrine di studi d'arte, musei e ville Liberty. Torna da venerdì, l'ottava edizione di "I-Design", manifestazione che porta in città designer da tutta Italia e dal mondo per ripensare il quotidiano in modo creativo. Quest'anno, il tema è dedicato al rapporto tra uomo e ambiente, in tensione verso il futuro delle nuove tecnologie ma con uno sguardo alla storia.

Un festival itinerante, con un'an-

teprima, domani alle 18, all'auditorium Rai (viale Strasburgo, 19), dedicata al ricordo del designer Carlo Hauner. Il via ufficiale, venerdì, allo Spazio Centotré di via Principe di Belmonte, alle 19, con la mostra "Una goccia d'inchiostro" a cura di Maria Gabriella Pantalea, che ha riunito antichi calamai provenienti da una collezione privata, uniti ai gioielli contemporanei del designer canadese Alexander Blackwood.

Un festival che fa rete. Per tutta la settimana, le opere in mostra compariranno nelle vetrine di laboratori



▲ Liberty Un calamaio di collezione privata

come Arca di piazza Rivoluzione e Studio Sintesi in via Principe di Belmonte, ristoranti e boutique. Tanti anche i progetti realizzati dalla Scuole di design: tra i più curiosi, il packaging per la pasta Ucciardone, realizzato dagli studenti del laboratorio di Design del dipartimento di Architettura dell'Università. Oltre ai designer internazionali, il festival

promuove gli artisti siciliani: tra i tanti, Luciano Gaglio, autore di costruzioni geometriche minimaliste con fili di acciaio e fonti luminose, esposte da domenica allo Spazio Sintesi (via Principe di Belmonte, 26) e il design da tavola che omaggia la Sicilia del ragusano Peppino Lopez (venerdì, allo Spazio Centotré).

ESP/COLOZINE/STURATA

Gli oggetti



▲ Il bracciale
Bracciale con ametiste
di Alexander Blackwood



▲ La poltrona
La poltrona Joe a forma
di guantone da baseball

23 ottobre

l'anteprima di "I design": gli appuntamento di mercoledì 23 ottobre

RASSEGNE

Al via l'ottava edizione di "I-design", la settimana del design che si svolgerà dal 25 ottobre al 3 novembre in diversi luoghi della città tra presentazioni di progetti, mostre, incontri e tavole rotonde a ingresso gratuito. Stasera si parte con un'anteprima ospitata all'Auditorium Rai (viale Strasburgo, 19) alle 18. Al centro dell'incontro il pittore e designer bresciano Carlo Hauner, nato nel 1927 e scomparso nel 1996, personalità inquieta che ha operato fra l'Italia e il Brasile. "Carlo Hauner racconta Carlo Hauner" è il titolo della serata durante la quale Salvatore Cusimano, direttore di Rai Sicilia, converserà con Carlo Hauner Junior. A cura di Maria Gabriella Pantalea.

IL SICILIA 24 ottobre

VENERDÌ 25 OTTOBRE

Arte: nuove tonalità di colore, a Palermo si inaugura l'ottava edizione di I-design

24 Ottobre 2019

Venerdì 25 ottobre saranno inaugurate diverse mostre, che resteranno allestite fino al 3 novembre. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.



Presso lo **Spazio Centotre** (via Principe di Belmonte 103), alle ore 19, si inaugura la mostra **"Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note"**, a cura di **Maria Gabriella Pantalena**, che riunisce 48 antichi calamai provenienti da una collezione privata.

La collezione è frutto di una passione nata nella lontana Istanbul oltre 45 anni fa dove, nella villa di **Pierre Loti** (pseudonimo dello scrittore francese **Louis Marie Viaud**, ufficiale di marina stregato da Costantinopoli), era esposto un calamaio all'interno di una vetrina.

Così prende l'avvio la collezione che ad oggi conta circa 500 pezzi, con la convinzione che i calamai avrebbero potuto "trasmettere" alla penna di chi li usava sentimenti e decisioni spesso unici nella storia dell'intera umanità.

E alle 19, sempre nello Spazio Centotre, si inaugurano altre due mostre: **"Alexander Blackwood Jewels"** che raccoglie i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese **Alexander (Sasha) Blackwood**, e **"Sicilia Mia, Natura"** che consente di ammirare le *mises en place* del ragusano **Peppino Lopez**, con temi e materiali provenienti dalla Sicilia.

La produzione di Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da **Montréal** in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore, si ispira alla natura. Le esperienze di vita, la passione per l'architettura e il minimalismo, l'attenzione per l'ambiente e ai suoi elementi sono le componenti di un linguaggio che lo ha reso noto in America.

Sasha lavora con vari metalli preziosi. Ama sperimentare con elementi differenti come la radica, la plastica, i metalli insoliti o altri materiali durevoli e lavorabili. Il suo design trae ispirazione dalle sue esperienze di vita, dal suo amore per l'architettura, per la natura e per il minimalismo. Ama giocare con i contrasti tra il mondo naturale e quello manifatturiero, e saltare le trame, come la corteccia degli alberi, le curve grezze e il movimento che si trovano nella natura e nei colori della natura. Una fonte di ispirazione è per lui anche il mare, i colori delle pietre, la sabbia, le conchiglie e le loro forme.



Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola. Un omaggio alla sua Sicilia, a quell'immenso territorio che è insieme patrimonio naturale e culturale, che nell'esaltazione della forma, pura ed essenziale, intende rinnovare un appello anche alla custodia, alla salvaguardia di ciò che nei secoli l'incuria dell'uomo ha contaminato, modificato e distrutto.

Questo è il leitmotiv della nuova collezione di piatti **"Sicilia Mia Natura"** del designer ragusano **Peppino Lopez**, una capsule collection, composta da quattro serie: **Brezza Marina**, **Ceppo**, **Lava**, **Radici**. È la Sicilia che è insieme mare, terra, fuoco e aria, come i quattro elementi naturali, foggiate con mani sapienti e generose, utilizzando a supporto solo elementi raccolti da un sottobosco che ha l'odore del legno bagnato di rugiada, dalle lingue di fuoco che rugano i fianchi del vulcano più alto d'Europa, dalla battigia di una spiaggia, disegnata dalle maree.

Una Sicilia che è anche memoria e storia, che affonda le sue radici nelle tante sovrapposizioni di usi, tradizioni e contaminazioni culturali dei popoli che l'hanno abitata. Sono 16 piatti - scultura quelli di Lopez (quattro per ogni serie) contraddistinti dalla forza del segno che rievoca immagini intimamente legati alla terra di Sicilia. Questi gli orari delle tre mostre allestite presso Spazio Centotre: mar, sab. 10,30-12,30/16,30-19,30; lun. 16,30-19,30.



Sempre venerdì 25 ottobre, dalle 18,30 nelle vetrine di Spinnato in via Principe di Belmonte 111, è ospitata la mostra **"Packaging per la Pasta Ucciardone"**: un'esposizione di prodotti di design progettati e realizzati dagli studenti di primo anno del corso di Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione tenuto da **Ange lo Pantina**, con la collaborazione di **Angelo Dolcemascio**, **Giuseppe Marco Serio**, **Andrea Spinella**, **Laura D'Angioli**. Lo spirito della mostra si potrebbe sintetizzare nello slogan "dalla formazione alla produzione". I progetti realizzati si connotano per una forte ricerca identitaria della cultura siciliana.

Il progetto **"Ucciardone"** nasce nel 2017 dalla visione dei fondatori del pastificio **GiglioLab** e dalla **Casa di Reclusione "Calogero di Bona"**, cui fa seguito una convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e il pastificio allo scopo di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca per lo sviluppo di idee progettuali dalla fase ideativa alla realizzazione di prototipi, in vista di un'eventuale produzione industriale.

L'obiettivo è quello di creare una nuova impresa sociale autonoma e competitiva sul mercato della produzione di pasta secca di grano duro di Sicilia presso la V Sezione del Carcere Ucciardone che porti non solo all'inserimento lavorativo dei detenuti coinvolti, avviando un processo di rieducazione in carcere, ma soprattutto alla possibilità di creare un nuovo marchio produttivo che possa diffondere la grande

Prende il via venerdì 25 ottobre a Palermo l'ottava edizione di I-design, la design week, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*, vivere la vita, per rivelare l'assoluta centralità dell'individuo nel design in qualità di fruitore, progettista e produttore.

Il tema di I-design trova ispirazione nel colore Pantone dell'anno 2019, il *living coral*, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza. Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente.

qualità del grano duro siciliano. Un'esposizione di packaging, portatrice di un forte messaggio sociale, che vuole dimostrare alla città come dal processo formativo si possa giungere alla professione di designer, pur nell'estrema difficoltà del contesto.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo.

Sicilia Oggi Notizie

24 ottobre

"Living the life", il leitmotiv dell'edizione numero 8 di I-Design

La design week, curata da Daniela Brignone, vede l'individuo come protagonista perchè in grado elevare la qualità della sua vita

DA VENERDÌ 25 OTTOBRE A DOMENICA 03
NOVEMBRE 2019

Dal 25 ottobre al 3 novembre, con un'anteprima il 23 ottobre, si svolgerà **a Palermo l'ottava edizione di I-Design**, la design week curata da **Daniela Brignone**, che per il 2019 sceglie come tema **"Living the life"**, vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo in quanto essere capace di agire su un sistema e su un ambiente. Individui che, forti delle proprie idee e credenze e soggetti ad influenze esterne e a regole, si muovono nel proprio ambiente, ognuno con la propria sensibilità, anelando una qualità della vita e una soddisfazione di bisogni quotidiani, ai quali aggiungono una richiesta di

esperienze sempre più gratificanti e un coinvolgimento sul piano personale. L'individuo e il suo mondo, alla ricerca di un benessere fisico e mentale, inserito in un habitat di cui ha l'arduo compito di tramandarne il patrimonio, ambientale ed ecologico, al fine di elevare la qualità della propria vita, è il punto di partenza per sviluppare la tecnologia del futuro e per fornire risposte sempre più adeguate alla contemporaneità.



"Living the life" rimarca il tema generale di I-design, ovvero *"io progetto"*, che rivela l'assoluta centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore. Un processo interiore generato in un contesto di interazione e di integrazione di risorse che stimola la produzione e il consumo etico e responsabile e ne definisce modelli virtuosi. *"Living the life"*

trova ispirazione nel colore Pantone dell'anno 2019, il living coral, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza. Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente. I-design anche in questa ottava edizione continua a porre in evidenza interessanti eccellenze, presentandone le novità, raccontando storie di successo, storiche e contemporanee, e coniugando la tradizione con l'innovazione, con la formazione e il marketing, confermandosi piattaforma di sperimentazione dove sviluppare modelli innovativi, nazionali ma anche internazionali, adattandoli al contesto locale.

Alla natura si ispira la produzione di **Alexander (Sasha) Blackwood**, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore. Le esperienze di vita, la passione per l'architettura e il minimalismo, l'attenzione per l'ambiente e ai suoi elementi sono le componenti di un linguaggio che lo ha reso noto in America. Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e ispirazioni siciliani per

I-design inaugurerà un nuovo spazio creativo:

Spazio Sintesi in un'affascinante location, di recente ristrutturazione, riunirà in occasione dell'apertura, il nuovo lavoro di **Rosa Vetrano**, una chaise longue-tavolo-fonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale; le opere di **Luciano Gaglio**, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana **Alias** che all'ultima edizione dell'International Packaging Competition del Vinitaly di Verona, ha conquistato l'ambito Premio Speciale Immagine Coordinata con il progetto di packaging per la linea dei vini territoriali Gorghi Tondi, un oro per l'etichetta del vino Coste a Preola rosso, un argento per il Packaging dell'olio Ciuriciuri, arrivando alla quota di 20 premi in 20 anni.

Spazio Sintesi ospiterà anche la mostra **"A Journey from art to textile and back"** che nasce dal bando europeo Interreg med Creative Wear, un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili, volto a realizzare opere che integrano vari campi dell'arte visiva con la tecnologia e la produzione. All'interno della mostra, promossa e organizzata dal Consorzio Arca con la collaborazione di Dimora OZ, Artforms, Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Trafi Creatività tessile, si svolgerà il workshop "Co-design your idea" rivolto ad artisti, designer e creativi.

Un'attenzione particolare in questa edizione è dedicata al packaging, un tema poco trattato e che sarà oggetto anche di una tavola rotonda dal titolo **"Il packaging: tra eco-sostenibilità ed esigenze di mercato"**, all'interno della quale sarà presentato un concorso di idee promosso dall'azienda modicana Ciomod, rivolto agli studenti delle Accademie di Belle Arti e delle Università per la realizzazione di un packaging per prodotti agro-alimentari. E sempre al packaging è stato dedicato il progetto a tema sociale promosso dal Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione, docente Angelo Pantina, i cui studenti hanno elaborato

proposte di packaging per la pasta Ucciardone in vista di una eventuale produzione industriale.

Il progetto, che ha coinvolto anche detenuti del carcere palermitano, è finalizzato ad attivare un processo di rieducazione per un successivo inserimento lavorativo. Provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Palermo sono gli studenti che hanno lavorato all'interno del Laboratorio di Design guidato dal docente Gianni Pedone. Un'elaborazione di "Oggetti sensibili", prodotti che si interfacciano in modo diretto con reali necessità umane, con uno stile di vita in perenne evoluzione e che dialogano in modo morbido col corpo e con le sue esigenze sensoriali che saranno esposti nel laboratorio artistico Aréa.

Alexander Blackwood, Bracciale con ametiste

Come ogni anno, I-design presenta un percorso storico: quest'anno una sezione è dedicata ad una collezione privata che riunisce antichi calamai, molti dei quali realizzati nei periodi Liberty e Vittoriano. Oggetti divertenti o bizzarri, alcuni legati a determinati contesti, altri coloratissimi, ma sicuramente tutti espressioni della propria epoca e molto originali. Al periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento è dedicata la conferenza "**Gioielli e**

gioiellieri: la produzione liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle". La storica dell'arte Daniela Brignone ci introdurrà in un'atmosfera affascinante raccontando la storia di gioielli e gioiellieri, illustrando i motivi e i materiali utilizzati, la moda e i simbolismi. Atmosfere e repertori che la Sicilia assorbì ampiamente, arricchendoli con propri notevoli contributi, i cui caratteri sono ancora oggi visibili.

Al percorso storico, di una storia più recente, si riconduce anche l'evento "**Carlo Hauner racconta Carlo Hauner**": Carlo Hauner junior, figlio del noto omonimo designer, racconterà del padre storie familiari e professionali e aneddoti. Uno spazio è, infine dedicato alla presentazione del volume *Quel labile confine tra arte e design* di Angelo Pantina, edito da 40due edizioni, in cui si cerca di fornire una traccia per orientarsi nel mondo dell'arte e del design.

Luciano Gaglio, Return

Palermo: domani inaugurazione di I-design

di Redazione - 24 Ottobre 2019



Prende il via venerdì 25 ottobre, dopo l'anteprima di mercoledì 23, a Palermo l'ottava edizione di I-design, la design week, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*, vivere la vita per rivelare l'assoluta centralità dell'individuo nel design in qualità di fruitore, progettista e produttore. Il tema di I-design trova ispirazione nel colore Pantone dell'anno 2019, il *living coral*, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza. Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente.

Venerdì 25 ottobre saranno inaugurate diverse mostre, che resteranno allestite fino al 3 novembre. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è liber

Presso lo **Spazio Centotré** (via Principe di Belmonte 103), **alle ore 19**, si inaugura la mostra **"Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note"**, a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce 48 antichi calamai provenienti da una collezione privata che sarà possibile ammirare presso lo Spazio Centotré dal 25 ottobre al 3 novembre. La collezione è frutto di una passione nata nella lontana Istanbul oltre 45 anni fa ove, nella villa di Pierre Loti (pseudonimo dello scrittore francese Louis Marie Viaud, ufficiale di marina stregato da Costantinopoli), era esposto un calamaio all'interno di una vetrina. Così prende l'avvio la collezione che ad oggi conta circa 500 pezzi, con la convinzione che i calamai avrebbero potuto "trasmettere" alla penna di chi li usava sentimenti e decisioni spesso unici nella storia dell'intera umanità.

E alle 19, sempre nello **Spazio Centotré**, si inaugurano altre due mostre: **"Alexander Blackwood Jewels"** che raccoglie i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese **Alexander (Sasha) Blackwood**, e **"Sicilia Mia, Natura"** che consente di ammirare le *mises place* del ragusano **Peppino Lopez**, con temi e materiali provenienti dalla Sicilia.

La produzione di **Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada**, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore, si ispira alla natura. Le esperienze di vita, la passione per l'architettura e il minimalismo, l'attenzione per l'ambiente e ai suoi elementi sono le componenti di un linguaggio che lo ha reso noto in America. Sasha lavora con vari metalli preziosi. Ama sperimentare con elementi differenti come la radica, la plastica, i metalli insoliti o altri materiali durevoli e lavorabili. Il suo design trae ispirazione dalle sue esperienze di vita, dal suo amore per l'architettura, per la natura e per il minimalismo. Ama giocare con i contrasti tra il mondo naturale e quello manifatturiero, esaltare le trame, come la corteccia degli alberi, le curve grezze e il movimento che si trovano in natura e nei colori della natura. Una fonte di ispirazione è per lui anche il mare, i colori delle pietre, la sabbia, le conchiglie e le loro forme.

Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a **materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola**. Un omaggio alla sua Sicilia, a quell'immenso territorio che è insieme patrimonio naturale e culturale, che nell'esaltazione della forma, pura ed essenziale, intende rinnovare un appello anche alla custodia, alla salvaguardia di ciò che nei secoli l'incuria dell'uomo ha contaminato, modificato e distrutto. Questo il leitmotiv della nuova collezione di piatti **"Sicilia Mia Natura"** del designer ragusano Peppino Lopez, una capsule collection, composta da quattro serie: Brezza Marina, Ceppo, Lava, Radici. È la Sicilia che è insieme mare, terra, fuoco e aria, come i quattro elementi naturali, foggiate con mani sapienti e generose, utilizzando a supporto solo elementi raccolti da un sottobosco che ha l'odore del legno bagnato di rugiada, dalle lingue di fuoco che rugano i fianchi del vulcano più alto d'Europa, dalla battigia di una spiaggia, disegnata dalle maree. Una Sicilia che è anche memoria e storia, che affonda le radici nelle tante sovrapposizioni di usi, tradizioni e contaminazioni culturali dei popoli che l'hanno abitata. Sono 16 piatti - scultura quelli Lopez (quattro per ogni serie) contraddistinti dalla forza del segno che rievoca immagini intimamente legati alla terra di Sicilia.

Questi gli orari delle tre mostre allestite presso Spazio Centotré: mar. sab. 10,30-12,30/16,30-19,30; lun. 16,30-19,30.

Sempre venerdì 25 ottobre, dalle 18,30 nelle vetrine di Spinnato in via Principe di Belmonte 111, è ospitata la mostra "Packaging per la Pasta Ucciardone": un'esposizione di prodotti di design progettati e realizzati dagli studenti di primo anno del corso Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione tenuto da Angelo Pantina, con la collaborazione di Angelo Dolcemascolo, Giuseppe Marco Serio, Andrea Spinella, Laura D'Angioli. Lo spirito della mostra si potrebbe sintetizzare nello slogan "dalla formazione alla produzione". I progetti realizzati si connotano per una forte ricerca identitaria della cultura siciliana. Il progetto "Ucciardone" nasce nel 2017 dalla visita dei fondatori del pastificio GiglioLab e dalla Casa di Reclusione "Calogero di Bona", cui fa seguito una convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e il pastificio allo scopo di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca per lo sviluppo di idee progettuali dalla fase ideativa alla realizzazione di prototipi, in vista di un'eventuale produzione industriale. L'obiettivo è quello di creare una nuova impresa sociale autonoma e competitiva sul mercato della produzione di pasta secca di grano duro di Sicilia presso la V Sezione del Carcere Ucciardone che porti non solo all'inserimento lavorativo dei detenuti coinvolti, avviando un processo di rieducazione in carcere, ma soprattutto alla possibilità di creare un nuovo marchio produttivo che possa diffondere la grande qualità del grano duro siciliano. Un'esposizione di packaging, portatrice di un forte messaggio sociale, che vuole dimostrare alla città come dal processo formativo si possa giungere alla professione di designer, pur nell'estrema difficoltà del contesto.

I-design è patrocinata dal **Ministero per i beni e le attività culturali** e per il turismo e dal **Comune di Palermo**.



APPUNTAMENTI

DOMANI L'INAUGURAZIONE DI I-DESIGN: IN MOSTRA ANTICHI CALAMAI, GIOIELLI, OGGETTI DA TAVOLA E "PACKAGING PER LA PASTA UCCIARDONE"

di **Redazione 5** - 24 Ottobre 2019



Calamaio liberty, collezione privata

Prende il via venerdì 25 ottobre, dopo l'anteprima di mercoledì 23, a **Palermo** l'ottava edizione di **I-design**, la *design week*, curata da **Daniela Brignone**, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*, vivere la vita, per rivelare **l'assoluta centralità dell'individuo nel design in qualità di fruitore, progettista e produttore**. Il tema di I-design trova ispirazione nel colore Pantone dell'anno 2019, il *living coral*, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza. Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente.

Venerdì 25 ottobre saranno inaugurate diverse mostre, che resteranno allestite fino al 3 novembre. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.

Presso lo **Spazio Centotre** (via Principe di Belmonte 103), **alle ore 19**, si inaugura la mostra **"Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note"**, a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce 48 antichi calamai provenienti da una collezione privata che sarà possibile ammirare presso lo Spazio Centotrè dal 25 ottobre al 3 novembre. La collezione è frutto di una passione nata nella lontana Istanbul oltre 45 anni fa ove, nella villa di Pierre Loti (pseudonimo dello scrittore francese Louis Marie Viaud, ufficiale di marina stregato da Costantinopoli), era esposto un calamaio all'interno di una vetrina. Così prende l'avvio la collezione che ad oggi conta circa 500 pezzi, con la convinzione che i calamai avrebbero potuto "trasmettere" alla penna di chi li usava sentimenti e decisioni spesso unici nella storia dell'intera umanità.

E alle 19, sempre nello **Spazio Centotre**, si inaugurano altre due mostre: **"Alexander Blackwood Jewels"** che raccoglie i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese **Alexander (Sasha) Blackwood**, e **"Sicilia Mia, Natura"** che consente di ammirare le *mises en place* del ragusano **Peppino Lopez**, con temi e materiali provenienti dalla Sicilia.

La produzione di **Alexander (Sasha) Blackwood, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada**, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore, si ispira alla natura. Le esperienze di vita, la passione per l'architettura e il minimalismo, l'attenzione per l'ambiente e ai suoi elementi sono le componenti di un linguaggio che lo ha reso noto in America. Sasha lavora con vari metalli preziosi. Ama sperimentare con elementi differenti come la radica, la plastica, i metalli insoliti o altri materiali durevoli e lavorabili. Il suo design trae ispirazione dalle sue esperienze di vita, dal suo amore per l'architettura, per la natura e per il minimalismo. Ama giocare con i contrasti tra il mondo naturale e quello manifatturiero, esaltare le trame, come la corteccia degli alberi, le curve grezze e il movimento che si trovano nella natura e nei colori della natura. Una fonte di ispirazione è per lui anche il mare, i colori delle pietre, la sabbia, le conchiglie e le loro forme.

Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a **materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola**. Un omaggio alla sua Sicilia, a quell'immenso territorio che è insieme patrimonio naturale e culturale, che nell'esaltazione della forma, pura ed essenziale, intende rinnovare un appello anche alla custodia, alla salvaguardia di ciò che nei secoli l'incuria dell'uomo ha contaminato, modificato e distrutto. Questo il leitmotiv della nuova collezione di piatti "Sicilia Mia Natura" del designer ragusano Peppino Lopez, una capsule collection, composta da quattro serie: Brezza Marina, Ceppo, Lava, Radici. È la Sicilia che è insieme mare, terra, fuoco e aria, come i quattro elementi naturali, foggiate con mani sapienti e generose, utilizzando a supporto solo elementi raccolti da un sottobosco che ha l'odore del legno bagnato di rugiada, dalle lingue di fuoco che rugano i fianchi del vulcano più alto d'Europa, dalla battigia di una spiaggia, disegnata dalle maree. Una Sicilia che è anche memoria e storia, che affonda le sue radici nelle tante sovrapposizioni di usi, tradizioni e contaminazioni culturali dei popoli che l'hanno abitata. Sono 16 piatti – scultura quelli di Lopez (quattro per ogni serie) contraddistinti dalla forza del segno che rievoca immagini intimamente legati alla terra di Sicilia.

Questi gli orari delle tre mostre allestite presso Spazio Centotre: mar. sab. 10,30-12,30/16,30-19,30; lun. 16,30-19,30.

Sempre venerdì 25 ottobre, dalle 18,30 nelle vetrine di Spinnato in via Principe di Belmonte 111, è ospitata la mostra "*Packaging per la Pasta Ucciardone*": un'esposizione di prodotti di design progettati e realizzati dagli studenti di primo anno del corso di Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione tenuto **da Angelo Pantina**, con la collaborazione di Angelo Dolcemascolo, Giuseppe Marco Serio, Andrea Spinella, Laura D'Angioli. Lo spirito della mostra si potrebbe sintetizzare nello slogan "dalla formazione alla produzione". I progetti realizzati si connotano per una forte ricerca identitaria della cultura siciliana. Il progetto "Ucciardone" nasce nel 2017 dalla visione dei fondatori del pastificio GiglioLab e dalla Casa di Reclusione "Calogero di Bona", cui fa seguito una convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e il pastificio allo scopo di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca per lo sviluppo di idee progettuali dalla fase ideativa alla realizzazione di prototipi, in vista di un'eventuale produzione industriale. L'obiettivo è quello di creare una nuova impresa sociale autonoma e competitiva sul mercato della produzione di pasta secca di grano duro di Sicilia presso la V Sezione del Carcere Ucciardone che porti non solo all'inserimento lavorativo dei detenuti coinvolti, avviando un processo di rieducazione in carcere, ma soprattutto alla possibilità di creare un nuovo marchio produttivo che possa diffondere la grande qualità del grano duro siciliano. Un'esposizione di packaging, portatrice di un forte messaggio sociale, che vuole dimostrare alla città come dal processo formativo si possa giungere alla professione di designer, pur nell'estrema difficoltà del contesto.

I-design è patrocinata dal **Ministero per i beni e le attività culturali** e per il turismo e dal **Comune di Palermo**.

Ottava edizione I-design, tante mostre per la design week palermitana

Facebook 14

Twitter

Pinterest

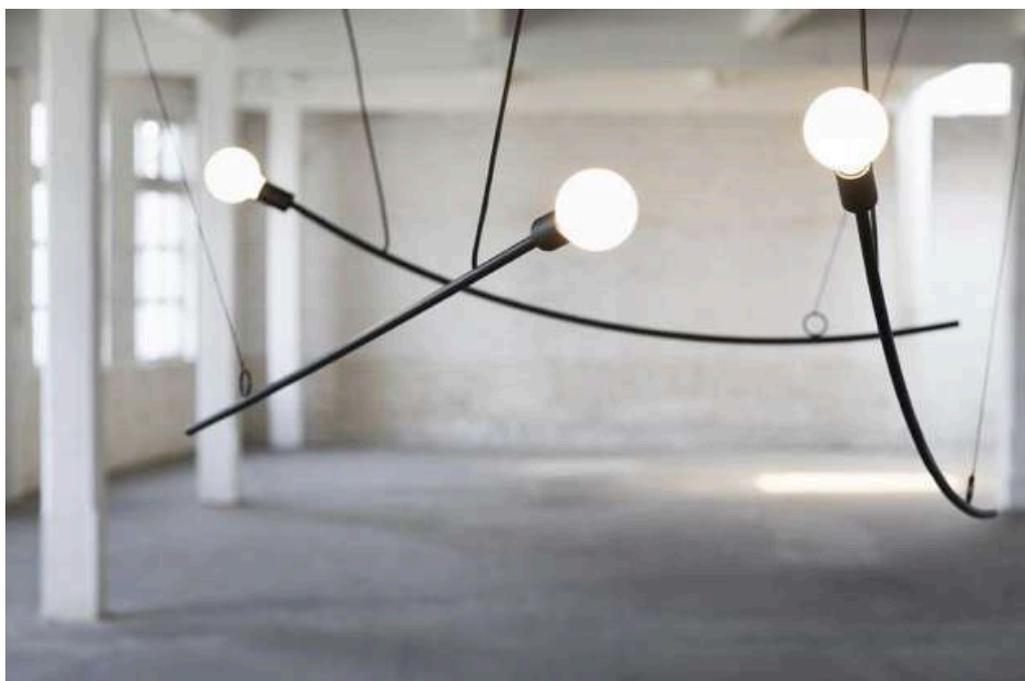
Plus

25 OTTOBRE 2019 EVENTI PALERMO



Ottava edizione I-design. Ricco weekend, sabato 26 e domenica 27 ottobre, per l'ottava edizione di I-design, la **design week**, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema Living the life.

Saranno inaugurate diverse mostre e debutta a Palermo il nuovo Spazio Sintesi, che ospiterà alcune esposizioni di noti designer. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero. Le mostre di I-design saranno visitabili fino al 3 novembre.

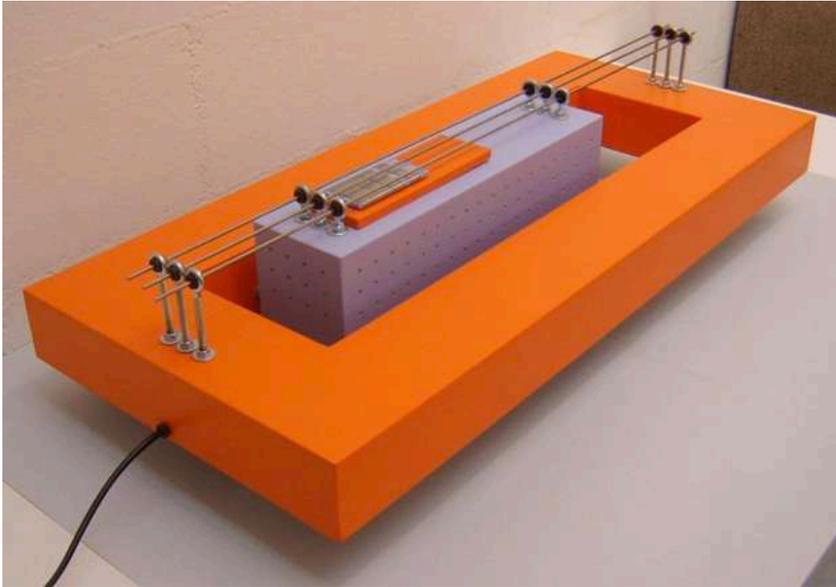


Ottava edizione I-design, sabato 26 ottobre l'inaugurazione di Serax inside VueduFactory

Sabato 26 ottobre alle ore 18 lo storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragona, 11) inaugura Serax inside VueduFactory, un nuovo percorso che apre alla collaborazione con la nota azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo. Durante l'evento saranno offerti i vini della cantina Tasca d'Almerita. "Serax inside VueduFactory" è l'occasione per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano.



Da una piccola realtà imprenditoriale, nata in un garage ad Anversa, in Belgio, oggi la Serax è diventata una multinazionale con oltre 65 dipendenti, riconoscibile per la bellezza delle sue collezioni di oggettistica e complementi di arredo. Ogni collezione della Serax è realizzata in maniera tradizionale. Lo staff Serax, portando con sé una selezione di prototipi di vari designer, viaggia per il mondo, dal Vietnam fino al Portogallo, per trovare gli artigiani adatti a produrre in larga scala, pur rimanendo sempre in linea con il design e la filosofia dei creatori dei prodotti.



Domenica aprirà un nuovo spazio creativo in città, lo Spazio Sintesi

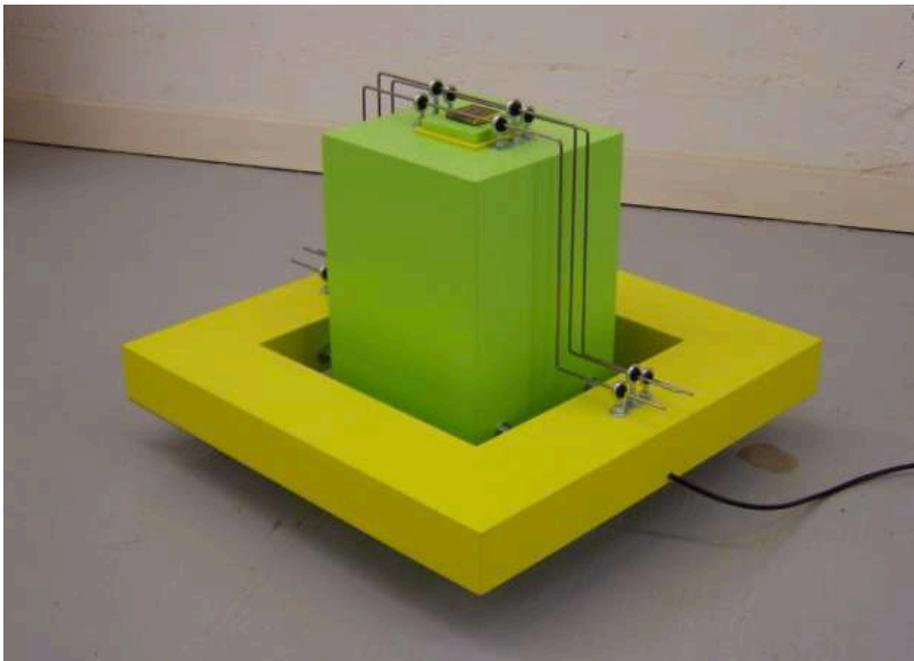
Domenica 27 ottobre, alle ore 19, si inaugura il nuovo Spazio Sintesi (via Principe di Belmonte 26), una location molto suggestiva di recente ristrutturazione, che accoglierà quattro importanti progetti inseriti nel cartellone di I-design: la chaise-longue "Ctre", progettata dalla designer Rosa Vetrano, multifunzionale in quanto coniuga in un unico arredo una seduta, una fonte luminosa e un tavolo; "Design vincente", la produzione della pluripremiata azienda Alias che nell'ultima edizione del Vinitaly di Verona, si è aggiudicata il premio per la migliore linea coordinata dell'anno all'International Packaging Competition; "Return", opere dell'artista Luciano Gaglio, rientrato dopo una lunga assenza a Palermo da Torino, dove vive; e, infine, sempre alle 19 il progetto "A journey from art to textiles and back", promosso dal Consorzio Arca con la collaborazione del Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Dimora Oz, Artforms, Trafi Creatività Tessile.



La chaise-longue “Ctre”, progettata da Rosa Vetrano, è trasformabile e polifunzionale

Il nuovo lavoro di Rosa Vetrano è una chaise longue-tavolo-fonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale: La struttura della chaise è realizzata in multistrato okumé assemblata da juta che attraversando i fori diventa l'anima di oltre 40 tubi in plexiglass trasparente di notevole effetto ergonomico. La chaise è collegata ad una base in legno della stessa tipologia attraverso due sfere che permettono il movimento a dondolo.

Nella suddetta base sono collocate le celle fotovoltaiche dello spessore di pochi millimetri che, accumulando energia solare durante le ore diurne, permette di ottenere un'autonomia di circa 35 watt, sufficienti ad alimentare una fonte luminosa ed una porta USB. Invertendo la posizione della chaise longue si ha la possibilità di utilizzare la funzione tavolo. Materiali utilizzati: legno riciclato (okume marino), corda di juta riciclata, tubi in plexiglass trasparenti riciclati (rivestimenti di neon in disuso), lastra di plexiglass piegata a C, ventaglio parasole in carta patinata, celle fotovoltaiche in silicio, sfere in legno massello; i suddetti elementi costruttivi sono tutti disassemblabili.



L'artista palermitano Luciano Gaglio presenta "Return", una mostra di opere a metà strada tra arte e design

Lo Spazio Sintesi ospiterà anche "Return" che propone alcune opere di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista. Le sue opere sono un connubio tra arte e design; costruzioni regolari e geometriche alle quali sono applicati elementi industriali quali i fili di acciaio e i perni che fanno parte della progettualità delle opere, spesso associati a sorgenti luminose che esaltano la dimensione minimalista, l'essenza. Il titolo del progetto, Return, fa riferimento al ritorno dell'artista nella sua città natale, Palermo, dopo un lungo periodo di assenza.

Nello Spazio Sintesi, sempre domenica, alle ore 19, si presenta l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana Alias, fondata da Marco Castagna e Maricetta Gianfalla, che all'ultima edizione dell'International Packaging Competition del Vinitaly di Verona, ha conquistato l'ambito Premio Speciale Immagine Coordinata con il progetto di packaging per la linea dei vini territoriali Gorghe Tondi, un oro per l'etichetta del vino Coste a Preola rosso, un argento per il Packaging dell'olio Ciurciuri, arrivando alla quota di 20 premi in 20 anni.



All'interno del bando Europeo Interreg med è stata sviluppata la mostra "A Journey from art to textile and back"

Spazio Sintesi, da domenica 27 ottobre, alle 19, ospiterà anche la mostra "A Journey from art to textile and back" che nasce dal bando europeo Interreg med Creative Wear, un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili, volto a realizzare opere che integrano vari campi dell'arte visiva con la tecnologia e la produzione. Il risultato è un insieme di opere che escono dalla relazione classica tra designer e fruitore, sviluppando, attraverso un processo di co-creazione, un nuovo dialogo tra artisti, tecnologia e mondo produttivo. All'interno della mostra, promossa e organizzata dal Consorzio Arca con la collaborazione di Dimora OZ, Artforms, Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Trafi Creatività tessile, si svolgerà il workshop "Co-design your idea" rivolto ad artisti, designer e creativi per sviluppare un'idea che unisca creatività e tecnologia nel settore del fashion che possa partecipare alla call del progetto Re-FREAM.

Questi gli orari delle mostre in programma a Spazio Sintesi: lun. mar. merc. dom. 16,00-19,30; ven. sab. 16,00-21,00; giovedì chiuso.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo.

25 ottobre

L'ORA

Ricco fine settimana a Palermo con l'ottava edizione di I-DESIGN "Living the life"

Published 1 settimana ago - REDAZIONE

Ricco weekend, sabato 26 e domenica 27 ottobre, per l'ottava edizione di I-design, la *design week*, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*.

Saranno inaugurate diverse mostre e debutta a Palermo il nuovo Spazio Sintesi, che ospiterà alcune esposizioni di noti designer. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero. Le mostre di I-design saranno visitabili fino al 3 novembre.

Sabato 26 ottobre

Sabato 26 ottobre alle ore 18 lo storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragona, 11) inaugura *Serax inside VueduFactory*, un nuovo percorso che apre alla collaborazione con la nota

0
notes

320
views



azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo. Durante l'evento saranno offerti i vini della cantina Tasca d'Almerita. "Serax inside VueduFactory" è l'occasione per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. Da una piccola realtà imprenditoriale, nata in un garage ad Anversa, in Belgio, oggi la Serax è diventata una multinazionale con oltre 65 dipendenti, riconoscibile per la bellezza delle sue collezioni di oggettistica e complementi di arredo. Ogni collezione della Serax è realizzata in maniera tradizionale. Lo staff Serax, portando con sé una selezione di prototipi di vari designer, viaggia per il mondo, dal Vietnam fino al Portogallo, per trovare gli artigiani adatti a produrre in larga scala, pur rimanendo sempre in linea con il design e la filosofia dei creatori dei prodotti.

Domenica 27 ottobre

Domenica 27 ottobre, alle ore 19, si inaugura il nuovo Spazio Sintesi (via Principe di Belmonte 26), una location molto suggestiva di recente ristrutturazione, che accoglierà quattro importanti progetti inseriti nel cartellone di I-design: la *chaise-longue* "Cire", progettata dalla designer Rosa Vetrano, multifunzionale in quanto coniuga in un unico arredo una seduta, una fonte luminosa e un tavolo; "Design vincente", la produzione della pluripremiata azienda Alias che nell'ultima edizione del Vinitaly di Verona, si è aggiudicata il premio per la migliore linea coordinata dell'anno all'International Packaging Competition; "Return", opere dell'artista Luciano Gaglio, rientrato dopo una lunga assenza a Palermo da Torino, dove vive; e, infine, sempre alle 19 il progetto "A journey from art to textiles and back", promosso dal Consorzio Arca con la collaborazione del Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Dimora Oz, Artforms, Trafi Creatività Tessile.

Il nuovo lavoro di Rosa Vetrano è una *chaise longue*-

tavolo-fonte luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale: La struttura della chaise è realizzata in multistrato okumé assemblata da juta che attraversando i fori diventa l'anima di oltre 40 tubi in plexiglass trasparente di notevole effetto ergonomico. La chaise è collegata ad una base in legno della stessa tipologia attraverso due sfere che permettono il movimento a dondolo. Nella suddetta base sono collocate le celle fotovoltaiche dello spessore di pochi millimetri che, accumulando energia solare durante le ore diurne, permette di ottenere un'autonomia di circa 35 watt, sufficienti ad alimentare una fonte luminosa ed una porta USB. Invertendo la posizione della chaise longue si ha la possibilità di utilizzare la funzione tavolo. Materiali utilizzati: legno riciclato (okume marino), corda di juta riciclata, tubi in plexiglass trasparenti riciclati (rivestimenti di neon in disuso), lastra di plexiglass piegata a C, ventaglio parasole in carta patinata, celle fotovoltaiche in silicio, sfere in legno massello; i suddetti elementi costruttivi sono tutti disassemblabili.

Lo Spazio Sintesi ospiterà anche "Return" che propone alcune opere di Luciano Gaglio, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista. Le sue opere sono un connubio tra arte e design: costruzioni regolari e geometriche alle quali sono applicati elementi industriali quali i fili di acciaio e i perni che fanno parte della progettualità delle opere, spesso associati a sorgenti luminose che esaltano la dimensione minimalista, l'essenza. Il titolo del progetto, Return, fa riferimento al ritorno dell'artista nella sua città natale, Palermo, dopo un lungo periodo di assenza.

Nello Spazio Sintesi, sempre domenica, alle ore 19, si presenta l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana Alias, fondata da Marco Castagna e Maricetta

Gianfalla, che all'ultima edizione dell'International *Packaging Competition* del Vinitaly di Verona, ha conquistato l'ambito *Premio Speciale Immagine Coordinata* con il progetto di packaging per la linea dei vini territoriali Gorghi Tondi, un oro per l'etichetta del vino Coste a Preola rosso, un argento per il Packaging dell'olio Ciuriciuri, arrivando alla quota di 20 premi in 20 anni.

Spazio Sintesi, da domenica 27 ottobre, alle 19, ospiterà anche la mostra *"A Journey from art to textile and back"* che nasce dal bando europeo *Interreg med Creative Wear*, un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili, volto a realizzare opere che integrano vari campi dell'arte visiva con la tecnologia e la produzione. Il risultato è un insieme di opere che escono dalla relazione classica tra designer e fruitore, sviluppando, attraverso un processo di co-creazione, un nuovo dialogo tra artisti, tecnologia e mondo produttivo. All'interno della mostra, promossa e organizzata dal Consorzio Arca con la collaborazione di Dimora OZ, Artforms, Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Trafi Creatività tessile, si svolgerà il workshop *"Co-design your idea"* rivolto ad artisti, designer e creativi per sviluppare un'idea che unisca creatività e tecnologia nel settore del fashion che possa partecipare alla *call* del progetto Re-FREAM.

Questi gli orari delle mostre in programma a Spazio Sintesi: lun. mar. merc. dom. 16,00-19,30; ven. sab. 16,00-21,00; giovedì chiuso.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo.

Focus Serax da Vuedu per I-Design

Arto

Continuano anche gli appuntamenti dell'ottava edizione di I-Design, la design week, curata da Daniela Brignone, che ha scelto come tema «Living the life». Oggi alle 18 lo storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragosta, 11) inaugura «Serax inside Vuedufactory», un nuovo percorso che apre

alla collaborazione con la nota azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo. Sarà l'occasione per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano. Da una piccola realtà imprenditoriale, nata in un garage ad Anversa, in Belgio, oggi la Serax è diventata una multinazionale con oltre 65 dipendenti, riconoscibile per la bellezza delle sue collezioni di oggettistica e complementi di arredo. Ogni collezione della Serax è realizzata in maniera tradizionale. Lo staff Serax, portando con sé una selezione di prototipi di vari designer, viaggia per il mondo, dal Vietnam fino al Portogallo, per trovare gli artigiani adatti a produrre in larga scala, pur rimanendo sempre in linea con il design e la filosofia dei creatori dei prodotti.

Palermo

DAL 25 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

I-design: creativi nazionali e internazionali per l'ottava edizione | Video interviste e FOTO

di Rosa Guttilla

21 Ottobre 2019



Guarda il video servizio in alto

L'VIII edizione di *I-design* (<http://www.ilsicilia.it/i-design-creativi-nazionali-e-internazionali-per-lottava-edizione-video-interviste-e-foto/>) ha inaugurato presso i locali di *Spazio Centotre* (<http://www.ilsicilia.it/gli-equilibri-precari-di-simona-cavaglieri-in-mostra-fra-corpi-e-movimento-video/>) l'esposizione di gioielli artigianali del designer **Alexander Blackwood**, conosciuto come Sasha, proveniente da Montreal, Canada, e molto conosciuto in Europa.

L'ottava edizione di *I-design*, la design week curata da **Daniela Brignone**, ha per tema "*Living the life*", vivere la vita, una sollecitazione esperienziale che investe profondamente la centralità dell'individuo in quanto essere capace di agire su un sistema e su un ambiente.

Dal 25 ottobre al 3 novembre, con un'anteprima il 23 ottobre, Palermo verrà vitalizzata da una serie di attività, appuntamenti, mostre ed incontri con il *fil rouge* del "*io progetto*", che rivela l'assoluta centralità dell'individuo nel design, in qualità di fruitore, progettista e produttore.

Un processo interiore generato in un contesto di interazione e di integrazione di risorse che stimola la produzione e il consumo etico e responsabile e ne definisce modelli virtuosi. *Living the life* trova ispirazione nel **colore Pantone per il 2019**, il *living coral*, sinonimo di leggerezza, gioiosità, vivacità cromatica e socievolezza.



Un invito a godere della vita, con un'attenzione all'individuo e al suo ruolo nel mondo, oltre che all'ambiente.

L'individuo e il suo mondo, alla ricerca di un benessere fisico e mentale, inserito in un habitat di cui ha l'arduo compito di tramandarne il patrimonio, ambientale ed ecologico, al fine di elevare la qualità della propria vita, è il punto di partenza per sviluppare la tecnologia del futuro e per fornire risposte sempre più adeguate alla contemporaneità.

Alla natura si ispira la produzione di **Alexander (Sasha) Blackwood**, designer di gioielli proveniente da Montreal, in Canada, vincitore di premi internazionali e di menzioni d'onore.

Sugli stessi temi si muove **Peppino Lopez** che fa riferimento ad una mediterraneità e, in particolare, a materiali e ispirazioni siciliani per la realizzazione dei suoi oggetti per la tavola.

Proveniente dal Belgio è, invece, l'azienda **Serax** che ha scelto lo storico ed originale *store Vuedu* per avviare un dialogo creativo sul territorio palermitano.

I-design inaugurerà un nuovo luogo di creazione, **Spazio Sintesi** (via Principe di Belmonte, 26) dove verranno presentati il nuovo lavoro di **Rosa Vetrano**, una *chaise longue-tavolo-fonte* luminosa, oggetto trasformabile e polifunzionale; le opere di **Luciano Gaglio**, artista palermitano trapiantato a Torino, a metà tra arte e design: costruzioni geometriche nei quali inserisce fili d'acciaio, perni e fonti luminose che ne esaltano la dimensione minimalista; l'ultima produzione grafica dell'azienda palermitana **Alias**.

Spazio Sintesi ospiterà anche la mostra "**A Journey from art to textile and back**" che nasce dal bando europeo *Interreg med Creative Wear*, un esperimento di co-creazione tra artisti palermitani, pratesi e aziende tessili.

All'interno della mostra, promossa e organizzata dal **Consorzio Arca** con la collaborazione di **Dimora OZ**, **Artforms**, Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Trafti Creatività tessile, si svolgerà il workshop "**Co-design your idea**" rivolto ad artisti, designer e creativi per sviluppare un'idea che unisca creatività e tecnologia nel settore.

Un'attenzione particolare in questa edizione è dedicata al *packaging*, tema che sarà oggetto anche di una tavola rotonda dal titolo "**Il packaging: tra eco-sostenibilità ed esigenze di mercato**", all'interno della quale sarà presentato un concorso di idee.

E sempre al packaging è stato dedicato il progetto a tema sociale promosso dal *Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione*, condotto dal docente **Angelo Pantina**, i cui studenti hanno elaborato proposte di packaging per la pasta *Ucciardone* in vista di una eventuale produzione industriale.

I-design, come di consueto, presenterà un **percorso storico** che quest'anno sarà dedicato ad una collezione privata che riunisce antichi calamai, molti dei quali realizzati nei periodi Liberty e Vittoriano.

Al periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento è dedicata la conferenza "**Gioielli e gioiellieri: la produzione liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle**", condotta dalla storica dell'arte Daniela Brignone presso la **Palazzina ai 4 Pizzi** all'Arenella (Discesa Tonnara 4/b), sabato **2 novembre**.



Daniela Brignone

Al percorso storico, di una storia più recente, si riconduce anche l'evento "**Carlo Hauner racconta Carlo Hauner**", quest'ultimo figlio del noto omonimo designer, che racconterà del padre storie familiari e professionali e aneddoti.

Uno spazio sarà, infine, dedicato alla presentazione del volume "**Quel labile confine tra arte e design**" di **Angelo Pantina**, in cui si cerca di fornire una traccia per orientarsi nel mondo dell'arte e del design.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo. **Le mostre si chiuderanno il 3 novembre**. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

La sua passione per i gioielli, come ci dice nella video intervista, nasce da subito al fianco del padre, **John Blackwood**, che emigrò con la madre da Dresda in Germania negli anni '50 a Montreal dove aprirono un piccolo negozio di gioielli.



Blackwood

Blackwood, sin da piccolo, aveva una passione per l'arte e trascorreva le ore dopo la scuola a praticare nel laboratorio del padre e ad assistere gli orafi nel loro lavoro. Nei primi anni '70 si trasferì a Caracas, in Venezuela dove fu affascinato dal vero spirito *bohémien* che vi si respirava.

Ispirato dalla terra e dalla gente che vi incontrò coltivò la sua passione per il design del gioiello e iniziò a realizzare pezzi unici personalizzati. Tornato a Montreal dopo 6 anni, lavorò con suo padre come orafo, assumendo il ruolo di capo designer e ridisegnando il *brand* dell'attività di famiglia in uno stile più contemporaneo: il nuovo marchio ebbe un enorme successo.

La collezione che Blackwood ha portato in esposizione a Palermo, e per la prima volta in Sicilia, consta di alcuni pezzi "storici" realizzati molto tempo fa e altri, invece, progettati e realizzati *ad hoc* per l'evento.

Il suo lavoro spazia dalla ispirazione che giunge dalle persone che lo circondano e dal luogo in cui si trova, unendo pietre e metalli preziosi a elementi quali la radica, la plastica, i metalli insoliti o altri materiali durevoli e lavorabili.

Usando le sue tecniche personali e la massima attenzione ai dettagli, nel corso degli anni ha vinto numerosi premi e menzioni d'onore. In particolare, lui e il padre sono stati inclusi nel prestigioso gruppo di designer noto come "**Aspects**" che, alla fine degli anni '90, fece conoscere la produzione della ditta a Basilea e nel Nord America, dove ha esposto le sue opere diverse volte.

Dal design dei gioielli al design del packaging per la **pasta "Ucciardone"**, altro progetto inaugurato in questa edizione della manifestazione nelle vetrine di Spinnato (via Principe di Belmonte, 107) fino al 3 novembre.

I prodotti sono stati realizzati dagli studenti di primo anno del corso di **Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione** tenuto da **Angelo Pantina**, che ai nostri microfoni spiega la valenza sociale del progetto.

L'obiettivo è quello di creare una nuova impresa sociale autonoma e competitiva sul mercato della produzione di pasta secca di grano duro di Sicilia presso la V Sezione del **Carcere Ucciardone** che porti non solo all'inserimento lavorativo dei detenuti coinvolti, avviando un processo di rieducazione in carcere, ma soprattutto alla possibilità di creare un nuovo marchio produttivo che possa diffondere la grande qualità del grano duro siciliano.



Angelo Pantina



Un'esposizione di packaging, portatrice di un forte messaggio sociale, che vuole dimostrare alla città come dal processo formativo si possa giungere alla professione di designer, pur nell'estrema difficoltà del contesto.

Lo spirito della mostra si potrebbe sintetizzare nello slogan "*dalla formazione alla produzione*".

Tag

SICILIA OGGI 28 OTTOBRE

IL MODERATORE 29 OTTOBRE

Prosegue l'ottava edizione di I-DESIGN "Living the life", martedì 29 ottobre da "Arèa" la mostra "Oggetti sensibili" curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sclafani



Filippo Virzì  • 1 settimana fa

 0  353  1 minuto di lettura



Prosegue a Palermo l'ottava edizione di **I-design**, la *design week*, curata da **Daniela Brignone**, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*.

Martedì 29 ottobre, alle ore 17,30 da **Aréa** (in via Schiavuzzo, angolo piazza Rivoluzione), sarà inaugurata la mostra "**Oggetti sensibili**" che espone i progetti degli studenti dei corsi di Design ed Ecodesign dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, guidati dal docente **Gianni Pedone**. La mostra è curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sclafani.

L'allestimento è a cura di Federico Signorelli.

In una società in cui l'intermediazione col reale avviene attraverso il digitale e in cui ogni giorno ci si rapporta con decine di oggetti spesso superflui, si crea un vuoto psico-funzionale in cui si collocano gli *Oggetti Sensibili*, prodotti che si interfacciano in modo diretto con reali necessità umane, con uno stile di vita in perenne evoluzione e che dialogano in modo morbido col corpo e le sue esigenze sensoriali.

All'interno della mostra gli allievi dell'accademia daranno vita a una azione scenica indossando i prototipi da loro ideati. Questi gli studenti che hanno lavorato al progetto: Sara Marci, Maria Impallara, Federica Grisafi, Antonio Oveci, Anna Sciortino, Erika Arena, Caterina Pipitone, Federica Culotta, Paola Giattini, Gioia Picciurro, Martina Flores, Erika Saraò, Marta Motisi, Marinella Vitale, Astrid Azzarone, Nancy Domina, Serena Piano, Marzia Acquaro, Francesco Figuccia, Martina Campanella, Alessia Friscia.

"Oggetti sensibili" sarà visitabile anche mercoledì 30 ottobre dalle ore 16,30 alle 20,00

I-design è patrocinata dal **Ministero per i beni e le attività culturali** e per il turismo e dal **Comune di Palermo**. **L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.**

Palermo, I-Design: da "Arèa" la mostra "Oggetti sensibili"

di [Relazione](#) - 28 Ottobre 2019



Prosegue a Palermo l'ottava edizione di **I-design**, la *design week*, curata da **Daniela Brignone**, che per il 2019 ha scelto come tema **Living the life**.

Martedì 29 ottobre, alle ore 17,30 da **Arèa** (in via Schiavuzzo, angolo piazza Rivoluzione), sarà inaugurata la mostra "**Oggetti sensibili**" che espone i progetti degli studenti dei corsi di Design ed Ecodesign dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, guidati dal docente **Gianni Pedone**. La mostra è curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sciafani. L'allestimento è a cura di Feder Signorelli.

In una società in cui l'intermediazione col reale avviene attraverso il digitale e cui ogni giorno ci si rapporta con decine di oggetti spesso superflui, si crea un vuoto psico-funzionale in cui si collocano gli *Oggetti Sensibili*, prodotti che si

interfacciano in modo diretto con reali necessità umane, con uno stile di vita in perenne evoluzione e che dialogano in modo morbido col corpo e le sue esigenze sensoriali.

All'interno della mostra gli allievi dell'accademia daranno vita a una azione scenica indossando i prototipi da loro ideati. Questi gli studenti che hanno lavorato al progetto: Sara Marci, Maria Impallara, Federica Grisafi, Antonio Oveci, Anna Sciortino, Erika Arena, Caterina Pipitor, Federica Culotta, Paola Giattini, Gioia Picciurro, Martina Flores, Erika Saraò, Marta Motisi, Marinella Vitale, Astrid Azzarone, Nancy Domini, Serena Piano, Marzia Acquaro, Francesco Figuccia, Martina Campanella, Alessia Frisca.

"Oggetti sensibili" sarà visitabile anche mercoledì 30 ottobre dalle ore 16,30 alle 20,00

I-design è patrocinata dal **Ministero per i beni e le attività culturali** e per il turismo e dal **Comune di Palermo**.

GIORNALE CITTADINO PRESS 28 ottobre

I-DESIGN PALERMO: MARTEDÌ 29 OT LA MOSTRA "OGGETTI SENSIBILI"

La mostra è curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sciofani

di Redazione S - 29 Ottobre 2019



mostra - oggetti sensibili - I-Design Palermo

Prosegue a Palermo l'ottava edizione di **I-design**, la *design week*, curata da **Daniela Brignone** con il tema *Living the life*.

Martedì 29 ottobre, alle ore 17,30 da **Aréa** (in via Schiavuzzo, angolo piazza Rivoluzione) la mostra **"oggetti sensibili"** che espone i progetti degli studenti dei corsi di Design ed Ecodesign dell'Accademia di Design, curata dal docente **Gianni Pedone**. La mostra è curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sciofani e Federica Signorelli.

In una società in cui l'intermediazione col reale avviene attraverso il digitale e in cui ogni oggetto è spesso superfluo, si crea un vuoto psico-funzionale in cui si collocano gli *Oggetti Sensibili*, p

diretto con reali necessità umane, con uno stile di vita in perenne evoluzione e che dialoga con le esigenze sensoriali.

All'interno della mostra gli allievi dell'accademia daranno vita a una azione scenica indossando abiti progettati da studenti che hanno lavorato al progetto: Sara Marci, Maria Impallara, Federica Grisafi, Anna Caterina Pipitone, Federica Culotta, Paola Giattini, Gioia Picciurro, Martina Flores, Erika Scudato, Azzarone, Nancy Domina, Serena Piano, Marzia Acquaro, Francesco Figuccia, Martina Caracciolo.

"Oggetti sensibili" sarà visitabile anche mercoledì 30 ottobre dalle ore 16,30 alle 20,00

L'evento è patrocinato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Roma.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.



Chi lavora
per gli chef stellati
chi firma packaging
per aziende vinicole
e chi disegna
pensando al mare
o alla luce
della propria città
"Il nostro lavoro
migliora alcuni ambiti
della vita"



di Marta Occhipinti

Creativi di Sicilia, artisti e designer con un occhio all'hi-tech e uno alla tradizione di una terra che è per loro allo stesso tempo culla e trampolino verso il mondo. C'è chi lavora da vent'anni a progetti di *packaging* per aziende vitivinicole dell'Isola con premi e riconoscimenti di settore in Italia, chi collabora con prestigiose gallerie d'arte contemporanea per allestimenti di mostre temporanee e progetti itineranti in Europa. Poi, ancora, i giovanissimi dell'Accademia di Belle arti, progettisti di sculture e oggetti di alta tecnologia, capaci di dialogare coi bisogni del contemporaneo, dalla vita quotidiana a salute e benessere.

Professionisti indipendenti o soci di studi di grafica già radicati nel territorio e scelti per rappresentare al meglio la cultura e le ricchezze dell'Isola, i designer siciliani sono artigiani ibridi tra modernità e passato, capaci cioè di sfruttare l'eredità di una terra che trasuda storia e bellezza e poi trasformarla in «creazione imperfetta». Così chiama le sue collezioni di piatti bianchi e multiformi, il ragusano Peppino Lopez, 38 anni e una laurea al Politecnico di Milano, tra i designer siciliani in mostra al festival "I-Design", diffuso tra vetrine, musei e laboratori artigianali del centro storico fino al 3 novembre.

«Volevo tornare a Ragusa - racconta - la Sicilia non mi ha mai abbandonato e delle sue energie ho fatto il mio progetto di vita». Lopez lavora da due anni con chef stellati italiani e internazionali, preparando per loro piatti ad hoc su misura, costruiti con materiali come la pietra lavica, gli scarti di lavorazioni artigianali o il grès porcellanato con forme che richiamano le brezze delle spiagge della sua infanzia, la natura e i paesaggi della macchia mediterranea. «Sono semplici oggetti per la tavola ma ognuno di loro è imperfetto e quindi unico - dice Lopez - mi piace pensare che anche un piatto sia capace di riportare alla memoria i ricordi, i miei, quelli di una Sicilia insieme mare, terra e fuoco». La sua collezione è esposta allo Spazio Centotré di via Principe di Belmonte, accanto ai gioielli ispirati alla natura del canadese Alexander Blackwood e gli antichi calamaï Liberty esposti per la settimana del design nella mostra a cura di Maria Gabriella Pantaleone.

Perché un pezzo di design per essere oggetto d'arte deve raccontare una storia. «Istano la luce della Sicilia e la memoria delle sue strutture architettoniche sovrapposte per pensare in grande a qualcosa che possa stupire», così ha fatto Luciano Gaglio, artista di 50 anni che da Palermo si è trasferito nel quar-



Siciliani con la matita "Noi, i designer ispirati dall'Isola"

Lampade, piatti, sedie: gli oggetti d'autore nella vetrina di "I-Design"
Peppino Lopez: "Creazioni figlie dei ricordi della mia terra"

tiere di San Salvatore a Torino per poi viaggiare negli istituti di Cultura italiani nel mondo e studiare le connessioni tra arte e design. Il suo tema privilegiato è la luce, attorno al quale ha costruito delle lampade con fili metallici che alludono all'architettura hi-tech, alcune delle quali esposte allo Spazio Sintesi di via Principe di Belmonte per la settimana di "I-Design".

«Mi definisco un artista indipendente - dice - e il mio lavoro continua a sorprendermi di giorno in giorno. Un po' come il design, non è mai quello che appare. Le mie lampade, ad esempio, proprio grazie alla luce, riescono a giocare con il volume dell'oggetto, che perde la

**Rosa Vetrano
espone una sedia
luminosa in juta
con una porta usb
Gianfalla e Castagna
hanno vinto 28 premi
con le loro confezioni**

sua grandezza coperto dal bagliore della sua stessa luminosità. È la luce l'elemento più importante, come quella della mia Palermo al centro di tutti i miei lavori». Distrutturare, reinventare, giocare. Tutti concetti alla base del lavoro della designer palermitana Rosa Vetrano. La si vede in giro coi suoi progetti nelle più importanti fiere del design, da Milano a Venezia. Filo conduttore delle sue opere è il dialogo tecnologia e ambiente. L'ultimo lavoro, esposto per "I-Design" allo Spazio Sintesi, è una sedia luminosa in juta con celle fotovoltaiche e una porta usb. Quasi un alieno trapiantato in natura, ma con essa coabita perfettamente.

«Il design si relaziona all'uomo e ne migliora certi ambiti dell'esistenza. È proprio a questo rapporto che lavoro insieme ai miei studenti, cercando di fare capire loro l'importanza della relazionalità continua tra l'uomo e i nuovi dispositivi tecnologici che usiamo». Parla orgoglioso, Gianni Pedone, docente di Design ed Eco-Design all'Accademia di Belle arti di Palermo, che ogni anno organizza una mostra con i progetti dei suoi allievi. Da tre anni, lavora con un gruppo di ventiquattro studenti alla realizzazione di "Oggetti sensibili" - in mostra allo studio Arca in un'esposizione a cura di Pedone, Rossella Scalfani, Federico Signorelli e Giovanni Lo Verso - una serie di dispositivi interattivi e oggetti d'uso quotidiano, progettati dall'osservazione dello stile di vita contemporaneo. Dai ghiaccioli non commestibili contro l'inquinamento, ai dispositivi portatili di monitoraggio dei neonati, al guanto che rileva le indicazioni essenziali sugli alimenti, indossato anche mentre si mangia una mela, gli studenti dell'Accademia si sono messi alla prova anche davanti al design che guarda alla medicina. «Spesso il design aiuta ad abbattere paure e muri - dice Pedone - un'allieva ha progettato un giubbotto per la tac con un'estetica più amichevole, mentre un'altra sua collega ha pensato a un cappuccio con delle punte da indossare in metropolitana come dissuasore degli aggressori ma con una forma simile a un istrice». Così la necessità diventa motore di innovazione.

Ma il design siciliano resta soprattutto una forma di racconto, ancora più evidente nella valorizzazione, attraverso il *packaging*, dei prodotti dell'Isola, anche quando è frutto di imprese sociali. Ha un marchio tutto siciliano, infatti, l'immagine della "Pasta Ucciardone", progetto per il reinserimento lavorativo dei detenuti con una grafica realizzata dagli studenti del primo anno del laboratorio di Design dell'Università. Mentre richiama la brezza marina della riserva naturale di Campobello di Mazara dove hanno sede le cantine Gorgi Tondi, l'etichetta pensata dall'azienda Alias, ideata vent'anni fa da due designer palermitani, Maricetta Gianfalla e Marco Castagna e vincitrice di ventotto premi di settore nel *packaging* per azienda. «Una delle maniere più corrette per raccontare un prodotto della nostra terra è immaginarlo - dicono da Alias - Lavoriamo molto nel campo del vino quando pensiamo a come raccontarlo, pensiamo alle macchie di colore e alle forme che si fanno immaginare. L'etichetta è sempre una forma di promessa». Come il design che guarda al futuro: un occhio al passato e uno al presente.

www.repubblica.it



L'esposizione. «Oggetti sensibili», esposti i progetti degli studenti dei corsi di Design ed Ecodesign dell'Accademia di Belle Arti

Arte

Seconda settimana per I-Design Da Aréa la mostra «Oggetti sensibili»

Prosegue a Palermo l'ottava edizione di I-design, la design week, curata da Daniela Brignone, che per quest'anno ha scelto come tema «Living the life». Oggi alle 17,30 da Aréa (in via Schiavuzzo, angolo piazza

Rivoluzione), sarà inaugurata la mostra «Oggetti sensibili» che espone i progetti degli studenti dei corsi di Design ed Ecodesign dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, guidati dal docente Gianni Pedone. La mostra è curata da Gianni Pedone, Giovanni Lo Verso e Rossella Sclafani. L'allestimento è a cura di Federico Signorelli. In una società in cui l'intermediazione col reale avviene attraverso il digitale e in cui ogni giorno ci si rapporta con decine di oggetti spesso superflui, si crea un vuoto psico-funzionale in cui si collocano gli

Oggetti Sensibili, prodotti che si interfacciano in modo diretto con reali necessità umane, con uno stile di vita in perenne evoluzione e che dialogano in modo morbido col corpo e le sue esigenze sensoriali. All'interno della mostra gli allievi dell'Accademia daranno vita a una azione scenica indossando i prototipi da loro ideati. Questi gli studenti che hanno lavorato al progetto: Sara Marci, Maria Impallara, Federica Grisafi, Antonio Oveci, Anna Sciortino, Erika Arena, Caterina Pipitone, Federica Culotta, Paola Giattini, Gioia Picciurro, Martina Flores, Erika Saraò, Marta Motisi, Marinella Vitale, Astrid Azzarone, Nancy Domina, Serena Piano, Marzia Acquaro, Francesco Figuccia, Martina Campanella, Alessia Friscia. «Oggetti sensibili» sarà visitabile anche domani dalle

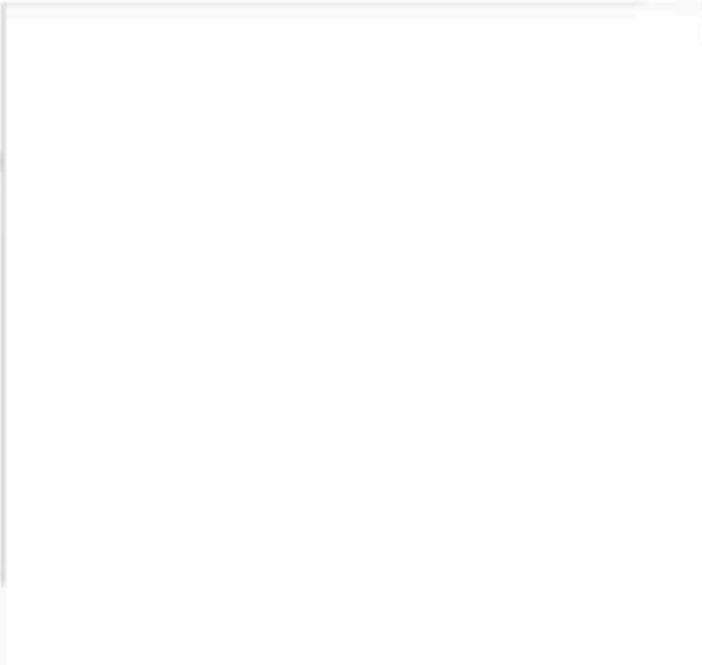
16,30 alle 20. Nello stesso ambito, domani alle 18 allo store Longho (via Libertà 42) presentazione del libro di Angelo Pantina «Quel labile confine tra arte e design». Giovedì alle 17,30 al Museo Riso (corso Vittorio Emanuele 365), tavola rotonda su «Il packaging tra eco-sostenibilità ed esigenze di mercato» alla quale interverranno Marco Castagna, Anna Catania, Cinzia Ferrara, Angelo Pantina. Durante l'incontro sarà presentato il concorso di idee promosso dall'azienda produttrice di cioccolato Ciomod di Modica per la realizzazione di packaging per prodotti agro-alimentari. Sarà presente Innocenzo Pluchino, Ceo Ciomod. I-design è patrocinata dal Ministero dei beni culturali e dal Comune. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

PALERMO

I-design, ultimo week-end Tutti gli appuntamenti



C'è anche un incontro sui gioielli liberty



PALERMO - Fine settimana conclusivo, sabato 2 e domenica 3 novembre, per l'ottava edizione di I-design, la design week, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema Living the life. Nella suggestiva sede della Palazzina ai 4 Pizzi all'Arenella (Discesa Tonnara 4/b) sabato 2 novembre, alle 18, è in programma la conferenza tenuta dalla storica dell'arte e curatrice di I-design Daniela Brignone, dal titolo "Gioielli e gioiellieri: la produzione Liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle".

Daniela Brignone ci introdurrà in un'atmosfera affascinante, raccontando la storia di gioielli e gioiellieri, illustrando i motivi e i materiali utilizzati, la moda e i simbolismi. Atmosfere e repertori che la Sicilia assorbì ampiamente, arricchendoli con propri notevoli contributi, i cui caratteri sono ancora oggi visibili. Lalique, Liberty, Falize, Mucha, Tiffany sono nomi che ricorrono frequentemente nella moda liberty a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Testimonianze affascinanti della moda e del gusto artistico dell'epoca, i gioielli liberty sono entrati a far parte di quegli oggetti che meritano un'attenzione particolare per il loro valore storico, artistico e collezionistico. Gioielli smaltati o in pietre preziose o semipreziose, indicativi di un certo status sociale suscitano un particolare interesse sul finire dell'Ottocento che sfocò nella creazione di un importante commercio e di grandi fabbriche e nell'organizzazione di esposizioni, tra le quali si annoverano l'Exposition universelle de 1900 di Parigi e l'Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna svoltasi a Torino nel 1902, alla quale parteciparono anche noti designer e artisti siciliani.

I gioiellieri liberty riuscirono a far assumere alla materia, metallo e pietre, le forme sinuose tipiche dello stile, annullando ogni durezza, prendendo in prestito dalla natura motivi floreali o rappresentando soggetti ispirati alle più delicate o alle più spaventose creature o alle forme femminili nella sua ambivalenza fra torbida seduzione (la femme fatale) e purezza.

Sempre sabato 2 novembre, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, nello Spazio Centotre (via Principe di Belmonte 103), ultimo giorno per scoprire tre esposizioni prestigiose: la mostra "Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note", a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce antichi calamai provenienti da una collezione privata; i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese Alexander Sasha Blackwood, e le mises en place del ragusano Peppino Lopez, con temi e materiali provenienti dalla Sicilia, legati al progetto "Sicilia mia natura".

Nella vetrina del bar ritrovo Spinnato (Via Principe di Belmonte 111) prosegue fino a domenica l'esposizione del Packaging per la pasta Ucciardone realizzato dagli studenti del Laboratorio di Design di prodotto e di comunicazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, guidati dal docente Angelo Pantina con la collaborazione di A. Dolcemascolo, M. Serio, A. Spinella, L. D'Angioli.

E sabato 2 novembre, dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20, nello storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragona, 11) si potrà visitare Serax inside VueduFactory, un nuovo percorso che apre alla collaborazione con la nota azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo.

Nel nuovissimo Studio Sintesi appena inaugurato di via Principe di Belmonte 26, sabato 2 e domenica 3 novembre potranno essere ammirate quattro importanti esposizioni: la chaise-longue "Ctre", progettata dalla designer Rosa Vetrano, multifunzionale in quanto coniuga in un unico arredo una seduta, una fonte luminosa e un tavolo; "Design vincente", la produzione della pluripremiata azienda Alias che nell'ultima edizione del Vinitaly di Verona, si è aggiudicata il premio per la migliore linea coordinata dell'anno all'International Packaging Competition; "Return", opere dell'artista Luciano Gaglio, rientrato dopo una lunga assenza a Palermo da Torino, dove vive; e, infine, il progetto "A journey from art to textiles and back", promosso dal Consorzio Arca con la collaborazione del Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Dimora Oz, Artforms, Trafti Creatività Tessile. Sabato sarà possibile visitare lo spazio Sintesi dalle 16 alle 21 e domenica dalle 16 alle 19,30. I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

Fine settimana conclusivo per I-design a Palermo, ecco dove

di Antonella Lo Cicero (<https://www.ibicilia.it/author/antonella/>)

1 Novembre 2019

Daniela Brignone (nella foto) ci introdurrà in un'atmosfera affascinante, raccontando la storia di gioielli e gioiellieri, illustrando i motivi e i materiali utilizzati, la moda e i simbolismi. Atmosfere e repertori che la Sicilia assorbi ampiamente, arricchendoli con propri notevoli contributi, i cui caratteri sono ancora oggi visibili. Lalique, Liberty, Falize, Mucha, Tiffany sono nomi che ricorrono frequentemente nella moda liberty a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Testimonianze affascinanti della moda e del gusto artistico dell'epoca, i gioielli liberty sono entrati a far parte di quegli oggetti che meritano un'attenzione particolare per il loro valore storico, artistico e collezionistico. Gioielli smaltati o in pietre preziose o semipreziose, indicatori di un certo status sociale suscitarono un particolare interesse sul finire dell'Ottocento che sfociò nella creazione di un importante commercio e di grandi fabbriche e nell'organizzazione di esposizioni, tra le quali si annoverano l'Exposition universelle de 1900 di Parigi e l'Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna svoltasi a Torino nel 1902, alla quale parteciparono anche noti designer e artisti siciliani.

I gioiellieri liberty riuscirono a far assumere alla materia, metallo e pietre, le forme sinuose tipiche dello stile, annullando ogni durezza, prendendo in prestito dalla natura motivi floreali o rappresentando soggetti ispirati alle più delicate o alle più spaventose creature o alle forme femminili nella sua ambivalenza fra torbida seduzione (la femme fatale) e purezza.

Sempre **sabato 2 novembre**, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, nello Spazio Centotré (via Principe di Belmonte 103), ultimo giorno per scoprire tre esposizioni prestigiose: la mostra "Una goccia d'inchiostro, un milione di parole e note", a cura di Maria Gabriella Pantalena, che riunisce antichi calamai provenienti da una collezione privata; i preziosi e affascinanti gioielli del designer canadese Alexander Sasha Blackwood, e le mises en place del ragusano Peppino Lopez, con temi e materiali provenienti dalla Sicilia, legati al progetto "Sicilia mia natura".

Nella vetrina del bar ritrovo Spinnato (Via Principe di Belmonte 111) prosegue fino a domenica l'esposizione del Packaging per la pasta Ucciardone realizzato dagli studenti del Laboratorio di Design di prodotto e di comunicazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, guidati dal docente Angelo Pantina con la collaborazione di A. Dolcemascio, M. Serio, A. Spinella, L. D'Angioli.

Esabato 2 novembre, dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20, nello storico e originale store palermitano Vuedu (via Sperlinga, 32/via Pignatelli Aragona, 11) si potrà visitare Serax inside VueduFactory, un nuovo percorso che apre alla collaborazione con la nota azienda belga Serax che riunisce designer provenienti da varie parti del mondo.

Nel nuovissimo Studio Sintesi appena inaugurato di via Principe di Belmonte 26, **sabato 2 e domenica 3 novembre** potranno essere ammirate quattro importanti esposizioni: la chaise-longue "C tre", progettata dalla designer Rosa Vetrano, multifunzionale in quanto coniuga in un unico arredo una seduta, una fonte luminosa e un tavolo; "Design vincente", la produzione della pluripremiata azienda Alias che nell'ultima edizione del Vinitaly di Verona, si è aggiudicata il premio per la migliore linea coordinata dell'anno all'International Packaging Competition; "Return", opere dell'artista Luciano Gaglio, rientrato dopo una lunga assenza a Palermo da Torino, dove vive; e, infine, il progetto "A journey from art to textiles and back", promosso dal Consorzio Arca con la collaborazione del Comune di Prato e Museo del Tessuto di Prato, Dimora Oz, Artforms, Trafi Creatività Tessile.

Sabato sarà possibile visitare lo spazio Sintesi dalle 16 alle 21 e domenica dalle 16 alle 19,30.

I-design è patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Palermo. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

Fine settimana conclusivo, **sabato 2 e domenica 3 novembre**, per l'ottava edizione di I-design, la *design week*, curata da Daniela Brignone, che per il 2019 ha scelto come tema *Living the life*.

Nella suggestiva sede della **Palazzina ai 4 Pizzi all'Arenella** (Discesa Tonnara 4/b) sabato 2 novembre, alle 18, è in programma la conferenza tenuta dalla storica dell'arte e curatrice di I-design Daniela Brignone, dal titolo **"Gioielli e gioiellieri: la produzione Liberty sullo sfondo di un'Europa fin de siècle"**.